



COMUNE DI PREDORE (BG)

D.U.P.

**NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO
UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2017/2019**

Nota di aggiornamento - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

| | |
|--|----|
| Sommario | |
| PREMESSA | 4 |
| INTRODUZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) | 5 |
| SEZIONE STRATEGICA (SeS) | 8 |
| SeS - Analisi delle condizioni esterne | 9 |
| Obiettivi individuati dal Governo | 9 |
| Valutazione della situazione socio economica del territorio | 28 |
| Popolazione | 28 |
| Territorio | 29 |
| Parametri economici | 30 |
| SeS – Analisi delle condizioni interne | 33 |
| Mandato amministrativo | 33 |
| Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali – organismi partecipati | 34 |
| Indirizzi generali di natura strategica | 37 |
| Investimenti e realizzazione di opere pubbliche | 37 |
| I programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione o non ancora conclusi | 37 |
| Tributi e tariffe dei servizi pubblici | 37 |
| La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio | 43 |
| L’analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l’espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni | 45 |
| La gestione del patrimonio | 45 |
| L’indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato | 46 |
| Disponibilità e gestione delle risorse umane | 49 |
| Organigramma | 50 |
| Dotazione organica | 51 |
| Rideterminazione anno 2017 | 51 |
| Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica | 52 |
| Gli obiettivi strategici | 58 |
| OPERE PUBBLICHE | 58 |
| SVILUPPO DEL TERRITORIO E TUTELA DEL PAESAGGIO | 58 |
| BUONA AMMINISTRAZIONE E TRASPARENZA | 58 |
| AMBIENTE | 58 |
| PROMOZIONE DEL TERRITORIO E DELLO SPORT | 58 |
| SICUREZZA | 58 |
| SCUOLA E CULTURA | 58 |
| ASSOCIAZIONI, SERVIZI SOCIALI E POLITICHE PER I GIOVANI | 58 |
| Missioni | 58 |
| MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE | 59 |
| MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA | 60 |
| MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO | 60 |
| MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI | 61 |
| MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO. | 62 |
| MISSIONE 07 – TURISMO. | 63 |
| MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA. | 63 |

Nota di aggiornamento - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

| | |
|---|----|
| MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE. | 64 |
| MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ. | 65 |
| MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE. | 65 |
| MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA. | 66 |
| MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ. | 67 |
| MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI. | 67 |
| MISSIONE 50 e 60 – DEBITO PUBBLICO e ANTICIPAZIONI FINANZIARIE. | 68 |
| MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI. | 69 |
| SEZIONE OPERATIVA (SeO) | 70 |
| SeO – Introduzione | 70 |
| SeO - Parte prima e Parte seconda - Analisi per missione | 73 |
| Analisi delle risorse | 73 |
| Analisi della spesa | 78 |
| MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE | 79 |
| MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA | 79 |
| MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO | 79 |
| MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI. | 80 |
| MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO. | 80 |
| MISSIONE 07 – TURISMO. | 80 |
| MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA. | 80 |
| MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE. | 81 |
| MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ. | 81 |
| MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE. | 81 |
| MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA. | 82 |
| MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ. | 82 |
| MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI. | 82 |
| MISSIONE 50 – DEBITO PUBBLICO. | 83 |
| MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE. | 83 |
| MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI. | 83 |
| SeO - Riepilogo Parte seconda | 84 |
| Risorse umane disponibili | 84 |
| Piano delle opere pubbliche | 85 |
| Piano delle alienazioni | 86 |

PREMESSA

La programmazione di bilancio è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il DUP 2017/2019 è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 52 del 01.08.2016 e presentato al Consiglio Comunale in data 01.08.2016 con deliberazione n. 31, viene aggiornato al fine di tenere conto delle esigenze programmatiche e finanziarie emerse in sede di redazione del bilancio di previsione 2017-2019 anche a seguito dell'approvazione delle Legge di Stabilità per il 2017, della Legge 225/2016 (norme in materia di fiscalità) e delle norme che incidono sulla finanza pubblica e che condizionano gli equilibri finanziari e la programmazione dell'Ente per i prossimi esercizi.

Per quanto riguarda gli obiettivi strategici dell'Ente definiti con le Linee di Mandato del Sindaco approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 26.06.2016, nulla è stato modificato nei contenuti strategici e si è proceduto ad evidenziare degli aggiornamenti in merito alla loro attuazione durante il periodo trascorso dall'approvazione del DUP ad oggi.

INTRODUZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno (a regime) la Giunta Comunale presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce, la relazione previsionale e programmatica.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo, individua gli indirizzi strategici dell'Ente. In particolare, la SeS individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Nel corso del mandato amministrativo, la Giunta Comunale rendiconta al Consiglio Comunale, lo stato di attuazione del programma di mandato.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- *analisi delle condizioni esterne*: considera gli obiettivi individuati dal Governo alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali, nonché le condizioni e le prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, più specificatamente il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire tematiche di più ampio respiro. Assumono pertanto importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, in sostanza gli strumenti di programmazione negoziata;

- *analisi delle condizioni interne*: l'analisi riguarderà le problematiche legate all'erogazione dei servizi e le conseguenti scelte di politica tributaria e tariffaria nonché lo stato di avanzamento

delle opere pubbliche. Si tratta di indicare precisamente l'entità delle risorse destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, sia in termini di competenza che di cassa, analizzando le problematiche legate ad un eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del Documento unico di programmazione.

In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione operativa supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La Sezione operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del Documento unico di programmazione, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La **SeO** si struttura in due parti fondamentali:

Parte 1: sono illustrati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio 2016-2018, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a. dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b. dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c. per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d. dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e. dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f. per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- g. dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h. dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;

Parte 2: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- il programma triennale delle opere pubbliche e l'elenco annuale;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La sezione strategica del documento unico di programmazione discende dal Piano strategico proprio dell'Amministrazione che risulta fortemente condizionato dagli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione nazionali (legge di stabilità vigente).

In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Gli obiettivi strategici sono ricondotti alle missioni di bilancio e sono conseguenti ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

SeS - Analisi delle condizioni esterne

Obiettivi individuati dal Governo

Il principio applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne ed interne in cui l'Ente si trova ad operare: gli scenari socio economici ed il contesto normativo nazionale e regionale costituiscono in questo senso i paletti all'interno dei quali si deve orientare l'azione dell'Amministrazione. Il primo punto di riferimento normativo è rappresentato dal documento di programmazione economico-finanziaria, ovvero il "Documento di Programmazione Economico Finanziaria DEF".

Non va inoltre dimenticato, quale attore importante nella governance, il ruolo della UE con i regolamenti in vigore dal 2013 volti a rafforzare il monitoraggio delle finanze pubbliche dell'area euro.

Si può affermare che anche a seguito delle segnalazioni delle autorità europee sono state adottate una serie di normative che hanno avuto notevole impatto anche sugli enti locali:

- **Sostenibilità delle finanze pubbliche**– si ricordano i provvedimenti in materia di riduzione della spesa per acquisti di beni e servizi e il rafforzamento dei vincoli per il conseguimento di risparmi di spesa della pubblica amministrazione, ulteriori limiti di spesa per incarichi di consulenza ed assimilati della PA, introduzione del limite massimo di autovetture, individuazione dei fabbisogni standard da utilizzare come criterio per la ripartizione del Fondo di Solidarietà comunale o del fondo perequativo, istituzione del Nuovo Sistema Nazionale degli Approvvigionamenti, misure di razionalizzazione delle società partecipate locali.
- **Sistema fiscale**– provvedimenti in materia di riordino della fiscalità locale, con l'introduzione dell'Imposta unica comunale IUC, costituita dall'IMU, dalla TASI e dalla TARI.
- **Efficienza della pubblica amministrazione** – si ricorda l'ampia riforma in materia di enti locali, che istituisce le Città metropolitane, ridefinisce il sistema delle Province e detta una nuova disciplina in materia di unioni e fusioni di Comuni, l'introduzione del Sistema di Interscambio delle fatture elettroniche, nuova disciplina in materia di mobilità del personale, l'introduzione di nuove misure in materia di anticorruzione, con l'istituzione dell'ANAC in sostituzione dell'AVCP.

Nota di aggiornamento - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

Il presente documento tiene conto delle linee programmatiche che emergono dal DEF approvato dal Consiglio dei Ministri l'8 aprile 2016 nonché della legge 243/2012 "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma della Costituzione" attualmente in fase di modifica con disegno di legge n. 2344 all'esame del Senato.

Tale disegno di legge semplifica gli equilibri di bilancio previsti dalla legge 243/2012 e prevede la possibilità di un ampliamento dei margini di spesa annuali, da definirsi di anno in anno da parte del Governo con la legge di stabilità, o provvedimenti assimilati.

Gli obiettivi della politica economica governativa indicato nel DEF si possono così sintetizzare: il rilancio della crescita e dell'occupazione.

Gli strumenti operativi si possono riassumere in quattro punti:

1. una costante azione di riforma strutturale del Paese e di stimolo agli investimenti, privati e pubblici;
2. una impostazione della politica di bilancio al tempo stesso favorevole alla crescita e volta ad assicurare un graduale ma robusto consolidamento delle finanze pubbliche, tale da ridurre in misura via via crescente il rapporto tra debito e PIL;
3. la riduzione del carico fiscale, che si associa a una maggiore efficienza della spesa e dell'azione delle pubbliche amministrazioni;
4. il miglioramento del business environment e della capacità competitiva del sistema Italia.

Si riportano le tabelle di aggiornamento dei dati sintetici riferiti al quadro macroeconomico inseriti nel precedente DUP 2016/2018.

| PIL programmatico | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
|--------------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| PIL Italia programmatico | + 0,8 | +1,2 | + 1,4 | + 1,5 | + 1,4 |

| Quadro programmatico | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
|-----------------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Indebitamento netto | -3,0 | -2,6 | -2,3 | -1,8 | 0,9 | +0,1 |
| Saldo primario | +1,6 | +1,6 | +1,7 | 2,0 | +2,7 | +3,6 |
| Interessi | +4,6 | +4,2 | +4,0 | +3,8 | +3,6 | +3,5 |
| Debito pubblico | 132,5 | 132,7 | 132,4 | 130,9 | 128,0 | 123,8 |

Nota di aggiornamento - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

| Indicatore dei prezzi | Valori programmati |
|------------------------------|---------------------------|
| 2012 | +3,0% |
| 2013 | +1,1% |
| 2014 | +0,2% |
| 2015 | +0,1% |
| 2016 | +0,2% |
| 2017 | +1,3% |
| 2018 | +1,6% |
| 2019 | + 2,0% |

Per ulteriori approfondimenti si rimanda al contenuto del DEF pubblicato dal MEF al seguente link http://www.dt.tesoro.it/it/attivita_istituzionali/analisi_programmazione_economico_finanziaria/documenti_programmatici/sezione3/def_assistenza.html.

A favore degli Enti locali, per effetto del nuovo obiettivo di saldo di finanza pubblica, in luogo delle precedenti regole del Patto di Stabilità Interno, sono riconosciuti maggiori spazi finanziari per spese d'investimento.

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) ha costituito per circa sedici anni la regola cardine alla base del coordinamento della finanza locale in Italia. A partire dal 1999, anno della sua introduzione, il Patto ha definito il contributo di regioni, province e comuni al conseguimento dell'obiettivo di indebitamento netto perseguito a livello nazionale nel rispetto del Patto di Stabilità e Crescita.

La disciplina del Patto ha subito revisioni molto significative nel tempo, che hanno riguardato in particolare la definizione dei vincoli stessi da rispettare, espressi prima in termini di saldo finanziario poi attraverso tetti alla spesa, per ritornare infine alla formulazione basata sul saldo.

La Legge di Stabilità 2016 ha previsto, a decorrere da quest'anno, il superamento del PSI introducendo al suo posto la regola del pareggio di bilancio in termini di competenza per tutte le Amministrazioni territoriali.

Il superamento del Patto è conseguenza diretta del rafforzamento delle regole di bilancio concordato a livello europeo.

Il principio del pareggio di bilancio è stato recepito nell'ordinamento nazionale attraverso la legge costituzionale n.1 adottata nell'aprile 2012 e la relativa legge di attuazione n. 243 del 2012.

Il principio dell'equilibrio di bilancio, sancito nell'articolo 81 della Costituzione, è stato declinato in termini strutturali per l'intero comparto delle Amministrazioni pubbliche,

coerentemente alla definizione utilizzata nelle regole del braccio preventivo del Patto di Stabilità e Crescita, mentre per gli enti locali è stato espresso in termini nominali, non potendo replicare a livello locale la correzione del deficit per gli effetti del ciclo economico che avviene a livello nazionale.

La Legge di Stabilità 2016 prevede, quindi, per il 2016, che gli enti locali e le regioni conseguano un saldo di bilancio non negativo tra entrate finali e spese finali valutate in termini di competenza, al netto delle voci attinenti all'accensione o al rimborso di prestiti. L'equilibrio deve essere garantito sia in fase di programmazione (ex ante) sia in sede di rendiconto (ex post).

La regola valida per l'anno 2016 è meno stringente rispetto a quanto previsto dalla legge di attuazione del pareggio di bilancio, la quale richiede che siano rispettati quattro vincoli: un saldo non negativo tra entrate finali e spese finali, in termini di competenza e di cassa, un saldo non negativo tra entrate correnti e spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti, espresso sempre secondo i due criteri contabili. Questi vincoli sono da rispettare sia nella fase di previsione che di rendiconto.

La scelta del Governo di limitare la portata della nuova regola è motivata dall'obiettivo di permettere agli enti locali di sbloccare le disponibilità di cassa già disponibili, ma non spese proprio a causa dei vincoli posti dal PSI.

La Legge di Stabilità 2016 conferma i cosiddetti Patti di solidarietà, ossia i Patti regionali verticali e orizzontali grazie ai quali le città metropolitane, province e i comuni possono beneficiare di maggiori spazi finanziari per investimenti ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali.

È confermato anche il Patto nazionale orizzontale che consente la redistribuzione degli spazi finanziari tra gli enti locali a livello nazionale.

Questi strumenti di flessibilità sono finalizzati a coniugare l'obiettivo del pareggio di bilancio con l'esigenza di tornare a realizzare investimenti pubblici fondamentali per l'economia locale e nazionale. Viene meno, invece, la flessibilità verticale incentivata, prevista dalle previgenti norme del PSI, non essendo d'ora in poi riconosciuti contributi premiali alle regioni che cedano spazi finanziari ai comuni del proprio territorio per attuare investimenti.

Limitatamente al solo esercizio 2016, inoltre, concorre al conseguimento del pareggio di bilancio il saldo del Fondo Pluriennale Vincolato di Entrata e di Spesa (FPV), per la sola parte alimentata da risorse proprie. Si tratta di un fondo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, costituite da risorse già accertate, ma destinate al

finanziamento di spese degli enti esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata. Lo stesso svolge pertanto una funzione di raccordo tra più esercizi finanziari. La considerazione del FPV fra le poste utili alla determinazione dell'equilibrio complessivo genererà ulteriori effetti espansivi a beneficio dei comuni per circa 600 milioni. I comuni, infatti, sono i soggetti che effettuano la maggior parte della spesa per investimenti delle Amministrazioni locali, e rappresentano di conseguenza gli enti che ricorrono in misura più ampia all'attivazione del FPV.

In considerazione della situazione congiunturale, più favorevole rispetto agli anni passati ma ancora caratterizzata da una dinamicità al di sotto delle attese, il Governo è intenzionato a riformare la legge n. 243 del 2012, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio in un'ottica pluriennale.

E' in fase di discussione parlamentare il disegno di legge 2344 che prevede l'introduzione delle seguenti sostanziali modifiche di tale legge:

- Riduzione del numero degli equilibri finanziari da rispettare
- Eliminazione dell'obbligo del pareggio di cassa
- Possibilità di considerare utili ai fini del pareggio una quota (da definire) del fondo pluriennale vincolato di entrata.

Quest'ultimo aspetto in particolare condiziona fortemente la programmazione degli investimenti dell'ente locale, sarà pertanto necessario verificare in dettaglio le disposizioni normative in materia per valutarne la portata e gli effetti nel bilancio 2017-2019.

Nel corso degli ultimi anni diverse sono state la disposizione di legge che hanno introdotto norme volte alla riduzione delle risorse a disposizione e alla limitazione dell'autonomia di spesa degli enti locali, andando ad acuire la situazione di criticità degli stessi.

A quanto sopra deve aggiungersi una situazione di incessante e crescente precarietà normativa, con l'introduzione di norme limitative delle possibilità gestionali degli enti locali, sovente di non facile lettura e che hanno causato il proliferare di pareri interpretativi, in particolare da parte della magistratura contabile. Peraltro, la produzione normativa è stata tanto incessante quanto disomogenea e non ha mai permesso di poter effettuare la dovuta programmazione economico-finanziaria sulla base di riferimenti chiari, definiti e sostanziali.

Il Contesto nazionale per il 2017

La previsione programmatica di crescita del PIL reale italiano per il 2017 è posta all'1,0 per cento, 0,4 punti percentuali al disopra dello scenario tendenziale. Il tasso di crescita previsto i due anni

successivi è di 1,3 per cento nel 2018 e 1,2 per cento nel 2019, in entrambi i casi 0,2 punti percentuali al di sotto della previsione DEF 2016 a causa di un abbassamento della crescita prevista dell'economia mondiale e del commercio internazionale.

La legge di stabilità 2017 (Legge di Bilancio 2017) è stata pubblicata il 21 dicembre 2016 sulla Gazzetta Ufficiale come Legge 232/2016. Una manovra da 27 miliardi di euro, che vede il pil 2017 in crescita dell'1%, deficit al 2,3%, debito pubblico al 133,7% del pil : sono le previsioni fondamentali su cui si basa la Legge di Stabilità 2017 . In tutto, la manovra contiene maggiori entrate e risparmi di spesa per 34,5 miliardi e spese pari a 22,5 miliardi e il congelamento dell'aumento IVA fino al 2018, che vale 15,4 miliardi.

I commi dell'art. 1 della Legge n. 232/2016 (Legge di Stabilità 2017) di interesse per i Comuni.

- Proroga del blocco degli aumenti di aliquote tributarie per l'anno 2017 (co.42)→ Il comma 42, attraverso la modifica del comma 26 della legge di stabilità 2016, estende al 2017 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali. Come per il 2016, restano escluse dal blocco alcune fattispecie esplicitamente previste: la tassa sui rifiuti (TARI), le variazioni disposte dagli enti che deliberano il pre-dissesto o il dissesto. Non rientrano nel divieto di aumento tutte le entrate che hanno natura patrimoniale come ad esempio la tariffa puntuale sui rifiuti di cui al comma 667 della legge di stabilità 2014, il canone occupazione spazi e aree pubbliche ed il canone idrico. Invece, il canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari (Cimp), se pure alternativo all'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni, ha natura tributaria (CCost, sent. n.141/2009) e quindi rientra nel blocco.
- Anticipazioni di Tesoreria (co.43)→ Il comma 43 proroga di un anno – dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2017 – l'innalzamento da tre a cinque dodicesimi del limite massimo di ricorso degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, disposto dall'articolo 2, comma 3-bis, del decreto-legge n. 4/2014, concesso al fine di agevolare il rispetto da parte degli enti locali stessi dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali.
- Strutture scolastiche (co.85)→ Il comma, introdotto dalla Camera, prevede la destinazione di 100 milioni, nell'ambito del Piano di investimenti immobiliari dell'INAIL, per la realizzazione di nuove strutture scolastiche. Le Regioni dichiarano la propria disponibilità ad aderire all'operazione entro il 20 gennaio 2017, facendosi carico dei canoni di locazione. Con DPCM sono individuate le regioni ammesse alla ripartizione delle risorse e definiti i criteri di selezione dei progetti.

Nota di aggiornamento - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

- Norme per finanziamento investimenti (co.140)→ Il comma 140 prevede l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, di un Fondo con una dotazione di 1.900 milioni di euro per l'anno 2017, 3.150 milioni per l'anno 2018, 3.500 milioni per l'anno 2019 e 3.000 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2032. Si prevede che il Fondo, oltre ad assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, sia istituito anche al fine di pervenire alla soluzione delle questioni oggetto di procedure di infrazione da parte dell'Unione europea. L'operatività del Fondo sarà disciplinata con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, da adottare su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con i Ministri interessati, in relazione ai programmi presentati dalle amministrazioni centrali dello Stato.
- Finanziamento piste ciclabili (co. 144)→ Il comma 144 introdotto nel corso dell'esame alla Camera attribuisce ulteriori risorse per la progettazione e la realizzazione di un sistema nazionale di ciclovie turistiche, nonché per la progettazione e la realizzazione di ciclo stazioni e di interventi concernenti la sicurezza della circolazione ciclistica cittadina, ad integrazione di quanto stanziato ai sensi dell'articolo 1, comma 640, della legge n. 208 del 2015.
- Fondo pari opportunità (co.359)→ Il comma 359 finanzia il Fondo per le pari opportunità con 5 Mln di euro all'anno, nel triennio 2017-2019. (Violenza contro le donne).
- Graduatorie concorsi pubblici (co.368)→ Il comma, introdotto dalla camera, proroga fino al 31 dicembre 2017 l'efficacia delle graduatorie dei concorsi pubblici per assunzioni a tempo indeterminato, vigenti alla data di entrata in vigore del decreto n.101 del 31 agosto 2013, relative alle amministrazioni pubbliche soggette a limitazioni delle assunzioni, nonché delle graduatorie vigenti del personale dei Corpi di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.
- Misure di efficientamento della spesa per acquisti (co. da 413 a 423)→ I Commi 413-414 (Nuovi strumenti d'acquisto centralizzato) La disposizione dà seguito alle linee d'azione già tracciate nel DEF che individua nel rafforzamento dell'acquisizione centralizzata un tassello fondamentale per sostenere la revisione della spesa tramite il recupero dell'efficienza nei processi e nei costi d'acquisto (inclusi gli oneri amministrativi connessi all'espletamento delle procedure di approvvigionamento) e una maggiore tracciabilità, trasparenza e semplificazione dell'azione amministrativa, prevedendo lo svolgimento di un'attività di

studio e analisi preliminare di nuove modalità di acquisto di beni e di servizi correlati da dare in uso a terzi soggetti di natura pubblica.

- Commi 415-418 (Sperimentazione MEF acquirente unico) Con la proposta si introduce – in coerenza con il DEF 2016 – una misura di rafforzamento in tema di razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi sulla cui base il Mef, in qualità di responsabile del Programma di razionalizzazione degli acquisti della PA, agisce come “acquirente unico”. Le modalità, le tempistiche e le strutture dei Ministeri coinvolte in tale sperimentazione saranno definite in un successivo decreto ministeriale. Con successivo DPCM, invece, potrà essere esteso l’ambito soggettivo e oggettivo della sperimentazione descritta, con l’individuazione di ulteriori amministrazioni e ulteriori categorie merceologiche di beni e servizi rispetto alle quali il MEF procederà come acquirente unico. Comma 419 (Estensione Programma di razionalizzazione acquisti: acquisti beni e servizi ICT). Il comma 419 apporta delle integrazioni alla disciplina in tema di acquisti ICT della PA, al fine di garantire il supporto alle amministrazioni nell’efficiente processo di acquisizione con riferimento a tutte le acquisizioni ICT ritenute strategiche per il paese. In proposito, preliminarmente si chiarisce, con le modifiche apportate al comma 512, che le pubbliche amministrazioni e le società del conto consolidato ISTAT sono obbligate a ricorrere a tutti gli strumenti di acquisto e negoziazione messi a disposizione delle stazioni appaltanti da Consip e dai soggetti aggregatori . Il comma 514-bis prevede che le acquisizioni strategiche – come individuate dall’AGID nella redazione del Piano triennale per l’informatica rientrino nell’ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti della PA gestito dal MEF per il tramite di Consip . In tale contesto, oltre che provvedere alle acquisizioni, Consip potrà, altresì, supportare le amministrazioni interessate nelle attività amministrative propedeutiche finalizzate all’individuazione degli interventi di semplificazione e innovazione dei processi amministrativi attraverso l’utilizzo delle tecnologie ICT. Per le nuove attività sopra individuate è previsto un incremento delle dotazioni che finanziano il Programma di razionalizzazione degli acquisti del Ministero dell’economia e delle finanze di Euro 3.000.000 per l’anno 2017 e di Euro 7.000.000 a decorrere dal 2018. Le modifiche proposte al comma 515 sono intese a specificare che le acquisizioni di cui al comma 514-bis proprio in considerazione della loro rilevanza strategica e del fatto che sono svolte per il tramite di Consip , sono escluse dall’obiettivo di risparmio di spesa così come già previsto per le altre tipologie di spesa di natura informatica effettuata tramite soggetti aggregatori e la

medesima Consip indicate nello stesso comma. Commi da 420 a 422 (beni e servizi). La norma integra l'articolo 9 del dl n. 66/2014 prevedendo che le amministrazioni pubbliche obbligate a ricorrere a Consip o agli altri soggetti aggregatori possono procedere, in assenza di pertinenti contratti di Consip o dei soggetti aggregatori e in caso di motivata urgenza, ad autonome procedure di acquisto. Si prevede che il Comitato guida, già istituito nell'ambito del Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge n. 66/2014, fornisca, attraverso linee-guida, indicazioni utili per favorire lo sviluppo delle migliori pratiche con riferimento alle procedure di definizione delle gare da parte dei soggetti aggregatori, ivi inclusa la determinazione delle fasce di valori da porre a base d'asta. Si prevede, inoltre, che l'allineamento dei soggetti aggregatori alle linee guida, sia tenuto in considerazione ai fini del riparto delle risorse di cui all'articolo 9, comma 9, del decreto legge n. 66/2014.

- Attuazione Codice Appalti (co.424)→ Il comma 424 introdotto dalla Camera, posticipa al bilancio di previsione 2018, l'entrata in vigore dell'obbligo di approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 21 del d.lgs 50/2016 (nuovo Codice appalti).
- Fondi a favore degli enti territoriali (co. 433 e 437-439) → Si prevede l'istituzione di due fondi diretti a finanziare interventi in favore degli "enti territoriali", quindi enti locali e regioni. Il primo fondo istituito dal comma 433 è costituito - come si evince già dalla sua denominazione - solo in termini di saldo netto da finanziare e determina oneri solo su tale saldo. Pertanto, come chiarito dal successivo comma 437, per la compensazione degli effetti in termini di indebitamento netto ciascun ente territoriale che beneficerà del Fondo sarà tenuto a conseguire un valore positivo del saldo di pareggio in misura pari alla quota delle risorse assegnate. La dotazione complessiva del Fondo, secondo quanto riportato dalla Relazione illustrativa, dovrebbe ammontare a circa 1.992,4 milioni di euro di cui in particolare:
 - a) 623,7 milioni provenienti dalle risorse in conto residui non utilizzate dalla Regione Campania e destinate al finanziamento del piano di rientro dal disavanzo nel settore del trasporto pubblico locale, ai sensi dell'art.11 , comma 13, del dl 76/2013, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 99;

b) 207,6 milioni di euro derivanti dalle risorse in conto residui destinate al pagamento dei debiti delle regioni e delle province autonome, ai sensi dell'articolo 2 del dl 35/2013 e dell'articolo 8, comma 2, del dl 78/2015;

c) 491,1 milioni scaturenti dalle risorse in conto residui autorizzate e non utilizzate per il pagamento dei debiti del Servizio Sanitario Nazionale, ai sensi dell'articolo 3 del dl 35/2013;

d) 670 milioni derivanti dalle somme disponibili sulla contabilità speciale istituita ai sensi dell'articolo 45, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, destinate alla ristrutturazione del debito delle regioni e non utilizzate – diversamente che per le risorse di cui alla lettera a), b) e c) per la definizione delle quali vale la data di entrata in vigore della legge di bilancio – alla data del 31 dicembre 2016.

Dal momento che il Fondo è costituito solo in termini di saldo netto da finanziare, il comma 437 prevede che – al fine di compensare l'effetto di termini di indebitamento netto – ciascun ente beneficiario sia tenuto a conseguire per il 2017 un valore positivo del saldo di pareggio in misura pari alla quota delle risorse assegnate. Il comma 438 istituisce un ulteriore Fondo denominato «Fondo da ripartire per il finanziamento di interventi a favore degli Enti territoriali», con dotazione pari a:

a) 969,6 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2026;

b) 935 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2027 al 2046;

c) 925 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2047

La definizione delle finalità, dei beneficiari, nonché dei criteri e delle modalità di riparto di entrambi i Fondi è demandata dal comma 439 all'approvazione di uno o più decreti.

- Nuova procedura di riequilibrio finanziario pluriennale c.d. pre-dissesto (co. 434, 435, 436)→ I commi 434, 435 e 436, introdotti dalla Camera dei Deputati, modificano, in più punti, la normativa relativa agli enti locali che hanno avviato la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale (c.d.pre-dissesto).
- Disciplina per la Rinegoziazione Mutui (co. da 440 a 443)→ Il comma 440 estende al 2017 la facoltà già concessa per il biennio 2015-2016, di utilizzare liberamente, quindi anche per la spesa corrente, i risparmi di linea capitale derivanti da operazioni di rinegoziazione dei mutui, in deroga alla disciplina ordinaria che prevede il libero utilizzo solo della quota relativa ai risparmi in conto interessi. La norma riguarda tutti gli enti locali. Il comma 441 riapre la possibilità per comuni, province, città metropolitane, comunità montane e isolate

e unioni di comuni, di rinegoziare passività pregresse derivanti da accensione di mutui o emissione di prestiti obbligazionari, anche nel corso dell'esercizio provvisorio e fermo restando l'obbligo di effettuare le relative iscrizioni in bilancio, secondo le modalità previste dai commi 430 e 537 della legge di stabilità 2015.

- Nuova disciplina Fondo di solidarietà comunale (co. da 446 a 452) → Le disposizioni di cui ai commi da 446 a 452 prevedono una revisione generale dei criteri di alimentazione e riparto del Fondo di Solidarietà Comunale e di attuazione della perequazione delle risorse avviata dal 2015. Il comma 448 definisce la dotazione complessiva del Fondo di Solidarietà Comunale a decorrere dal 2017 che è stabilita in 6.197,2 milioni. Analogamente al 2016, la quota comunale di alimentazione del Fondo è determinata in 2.768,8 milioni di euro assicurata attraverso il versamento del 22,43% dell'IMU standard di spettanza di ciascun Comune. Tale importo, risulta, comunque suscettibile di variazioni derivanti dalla regolazione dei rapporti finanziari connessi con la metodologia di riparto tra i comuni interessati del Fondo stesso; in altre parole l'importo previsto potrà variare per effetto del versamento al Fondo da parte dei Comuni con FSC negativo (cd. incapienti), senza effetti sostanziali sull'ammontare netto delle risorse da assegnare. Il comma 449 stabilisce i criteri di ripartizione del Fondo confermando sostanzialmente quelli attualmente vigenti anche con riferimento alle diverse componenti. In particolare, la lettera a) conferma l'assegnazione di 3.767,45 milioni di euro da ripartire stabilmente a titolo di ristoro – analogamente a quanto avvenuto nel 2016 – sulla base del gettito dell'IMU e della Tasi perduto per effetto delle agevolazioni ed esenzioni introdotte dalla legge di stabilità 2016 (abolizione Tasi abitazione principale, esenzione Imu terreni agricoli e ripristino vecchio regime di imponibilità terreni montani, esenzione tasi inquilini abitazione principale, esenzione Imu immobili cooperative edilizie adibite ad abitazione principale da studenti universitari, agevolazioni su comodati e concordati). La lettera b) conferma il riparto, fino ad un massimo di 80 milioni di euro, delle risorse destinate a compensare i Comuni che avevano deliberato nel 2015 regimi fiscali Tasi sull'abitazione principale inferiori all'aliquota base dell'1 per mille, fino all'ammontare del rispettivo gettito standard. Il contributo, di carattere strutturale, era stato disposto attraverso una riserva sul FSC al comma 17, lett. f) della Legge di stabilità per il 2016. La lettera c) fissa la quota del Fondo di Solidarietà Comunale da distribuire ai comuni delle regioni a statuto ordinario in circa

Nota di aggiornamento - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

1.885,6 milioni di euro, eventualmente incrementati per effetto delle regolazioni finanziarie e del residuo non distribuito degli 80 milioni di euro di cui alla lettera b).

La quota perequativa del fondo, basata sulla differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, è fissata in misura crescente dal confermato 40% del 2017 al 100% del 2021. A differenza degli anni scorsi, l'ammontare complessivo della capacità fiscale perequabile è definitivamente stabilito nella misura del 50%. La nuova percentuale è fissata a regime dopo due anni di applicazione transitoria della misura del 45,8%. La quota residua del fondo è ripartita, fino al 2020, sulla base del criterio compensativo delle risorse storiche. La norma dispone, inoltre, che i fabbisogni standard da utilizzare ai fini della perequazione sono approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello di riferimento.

Il comma 450 disciplina un correttivo che dovrebbe essere finalizzato a contenere l'eccessiva variazione di risorse, rispetto a quelle storiche di riferimento, che potrebbe prodursi per effetto della perequazione. Il correttivo si applica nel caso in cui si determini una variazione delle risorse di riferimento tra un anno e l'altro, in aumento o diminuzione, superiore all'8 per cento. Le risorse storiche di riferimento sono definite dai gettiti dell'IMU e della TASI, entrambi valutati ad aliquota di base, e dalla dotazione netta del fondo di solidarietà comunale, calcolato considerando pari a zero la percentuale di applicazione della differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard. A tal fine, è previsto un accantonamento alimentato dai Comuni che registrano un incremento di risorse superiore all'8%, che viene ripartito proporzionalmente tra i Comuni che registrano riduzione delle risorse superiore all'8%, ferma restando la dotazione complessiva delle risorse accantonate.

Il comma 453 interviene sulla disciplina relativa alle gare d'ambito del servizio di distribuzione del gas naturale, ed, in particolare, sulla disposizione che prevede che il gestore uscente resta comunque obbligato a proseguire la gestione del servizio, limitatamente all'ordinaria amministrazione, fino alla data di decorrenza del nuovo affidamento. Al riguardo il comma 453 reca interpretazione autentica dell'articolo 14, comma 7 del D.Lgs. n. 164/2000 specificando che il gestore uscente nel periodo transitorio è comunque obbligato al pagamento del canone di concessione previsto dal contratto. E' chiarito, inoltre, che le risorse derivanti dall'applicazione della disposizione in esame concorrono al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica da parte degli enti locali.

Nota di aggiornamento - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

Il comma 454 fissa, per il 2017, il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione dei Comuni al 28 febbraio 2017. Si deve ricordare che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione è ordinariamente fissato dal TUEL (d.lgs267/2000) al 31 dicembre di ogni anno. Tale articolo prevede anche la possibilità di differire tale termine con decreto del Ministero dell'Interno "sentita" la Conferenza Stato-città ed autonomie locali. Riportare, quindi, in una norma di rango primario il termine per l'approvazione dei bilanci costituisce un intervento legislativo superfluo che elimina gli spazi di concertazione istituzionale circa la possibilità di differire tale termine in presenza di motivate esigenze. Con il D.L. 244 del 30/12/2018 "Decreto mille proroghe" il termine per l'approvazione del Bilancio di previsione è stato differito al 31 marzo 2017.

Il comma 455 differisce al 31 dicembre 2016 il termine per la deliberazione della Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione degli enti locali (DUP) per l'esercizio finanziario 2017. Si ricorda in proposito che il termine in questione resta di carattere ordinario e il Comune può regolarsi in modo autonomo, fermo restando l'obbligo di deliberare il DUP (eventualmente variato) quale atto propedeutico alla deliberazione delle previsioni di bilancio.

Il comma 460 prevede, a partire dal 1° gennaio 2018, la destinazione esclusiva e senza vincoli temporali dei proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni in materia edilizia ai seguenti interventi: la realizzazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria; il risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate; interventi di riuso e di rigenerazione; interventi di demolizione di costruzioni abusive; acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico; interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico; interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano. Si ricorda che fino al 2017 opera la disposizione di cui al comma 737 della Legge di stabilità 2016, in base alla quale i proventi delle concessioni edilizie e delle relative sanzioni, "possono essere utilizzati per una quota pari al 100 per cento per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche" e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria; il risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate; interventi di riuso e di rigenerazione;

interventi di demolizione di costruzioni abusive; acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico; interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico; interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano. Si ricorda che fino al 2017 opera la disposizione di cui al comma 737 della Legge di stabilità 2016, in base alla quale i proventi delle concessioni edilizie e delle relative sanzioni, "possono essere utilizzati per una quota pari al 100 per cento per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche".

- Regole di finanza pubblica per il rilancio degli investimenti (co. da 463 a 508) e le regole sul pareggio di bilancio → Il comma 463 abroga formalmente la normativa concernente il pareggio di bilancio come disciplinato dalla legge di stabilità 2016 (commi 709-712 e 719-734), sostituito con l'analoga disciplina dei commi successivi. Sono confermati, invece, gli adempimenti previsti per il monitoraggio e la certificazione del saldo finale di competenza 2016, nonché le disposizioni relative alle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo 2016 e gli effetti connessi all'applicazione dei patti di solidarietà, nazionale e regionali, nel corso del 2016. La revisione delle sanzioni in caso di mancato rispetto del saldo 2017 rappresenterebbe quindi la prima applicazione dei criteri di proporzionalità espressamente richiamati dalla revisionata legge 243/2012. Il comma 464 abroga la disposizione relativa alla sanzione prevista qualora gli enti trasmettano la certificazione concernente la verifica dell'obiettivo di saldo oltre 60 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto. Si precisa che la sanzione in questione prevedeva la mancata erogazione di risorse e trasferimenti da parte del Ministero dell'Interno. Il comma 466 contiene le indicazioni relative alle nuove regole di finanza pubblica previste per gli enti territoriali di cui al precedente comma. In particolare, confermando il vincolo già previsto per il 2016, il comma stabilisce che a decorrere dal 2017 tali enti devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali (titoli 1-5 dello schema di bilancio armonizzato) e spese finali (titoli 1-3 del medesimo schema di bilancio), così come previsto dal revisionato art. 9 della legge 243/2012. Il comma, inoltre, stabilisce l'inclusione del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel computo del saldo finale di competenza per il periodo 2017-2019, al netto della quota rinveniente da

debito. Infine, rimane da evidenziare che dal 2017, nel computo del saldo finale, non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente Il comma 467, invece, a seguito delle oggettive difficoltà incontrate dagli enti con l'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti, consente il mantenimento di dette somme nel FPV anche per il 2017. Tale deroga è concessa solo per le opere per le quali l'ente dispone già del progetto esecutivo degli investimenti redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del crono programma di spesa. Se entro il 2017 non sono assunti impegni su tali risorse, queste confluiscono nel risultato di amministrazione. La misura straordinaria è applicabile inoltre a condizione che il bilancio di previsione 2017 – 2019 venga approvato entro il 31 gennaio 2017.

I commi 468-474 contengono disposizioni relative al monitoraggio e alla certificazione del rispetto dell'obiettivo del pareggio di bilancio 2017, in continuità con quanto già previsto dalla legge di stabilità 2016. Viene introdotto una novità in termini di premi, fissando una soglia entro la quale l'overshooting può essere considerato fisiologico e non indice di deficitaria programmazione/gestione delle risorse disponibili. Per i comuni che rispettano il saldo e il cui overshooting. È inferiore all'1% degli accertamenti delle entrate finali, infatti, nell'anno successivo la percentuale del turnover del personale è innalzata al 75% (anziché al 25% come stabilito per la generalità degli enti). Il comma 485 – 486 introducono il regime dei patti nazionali, di cui all'art. 10 co. 4 della legge 243/2012, prevedendo che nel triennio 2017-2019 vengano assegnati agli enti locali spazi finanziari pari a 700 milioni annui (di cui 300 annui per l'edilizia scolastica), a sostegno degli investimenti locali finanziati con avanzi di amministrazione degli esercizi precedenti e/o risorse da debito. La Legge di Stabilità prevede che possano essere richiesti dagli enti solo qualora questi stessi interventi non possano essere realizzati con debito o avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti e nel rispetto del proprio saldo.

I commi 487-489 definiscono termini e modalità per la richiesta e l'assegnazione degli spazi finanziari per l'edilizia scolastica da richiedere entro il 20 gennaio di ciascun anno. Tale termine è posticipato al 20 febbraio per il 2017 (comma 494). Il comma 488 detta l'ordine di priorità con cui saranno assegnati gli spazi finanziari specificamente destinati all'edilizia scolastica (300 mln.). I restanti 400 milioni di euro annui, ai sensi del comma 490, devono essere richiesti al Ministero dell'economia e delle finanze attraverso la pagina web

dedicata al pareggio di bilancio e nel rispetto della medesima tempistica prevista per l'edilizia scolastica. Pertanto, le richieste vanno presentate entro il 20 gennaio di ciascun anno; per il 2017 tale termine è posticipato al 20 febbraio (comma 494). La richiesta di spazi deve essere accompagnata da apposite informazioni relative al fondo di cassa riferito al 31 dicembre dell'anno precedente e all'avanzo di amministrazione, al netto della quota accantonata a FCDE , risultante dall'ultimo rendiconto, per le eventuali finalità redistributive di cui al comma 493 (Comma 491) Anche il plafond di spazi finanziari di cui al comma 490 è assegnato secondo un preciso ordine prioritario. L'ammontare è assegnato con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze entro il 15 febbraio di ciascun anno. Tale termine, per il 2017, è prorogato al 15 marzo (comma 494).

Il comma 507 introduce un'ulteriore sanzione/elemento di responsabilizzazione per gli enti territoriali. Il mancato utilizzo, anche solo parziale, degli spazi finanziari ottenuti nell'ambito delle intese e dei patti di solidarietà comporta l'esclusione dal beneficio per l'ente di ottenere spazi finanziari nell'anno successivo.

La Legge n. 225 dell'1/12/2016 di conversione del D.L. 193/2016

Alla manovra di Bilancio 2017 è collegato il cd. Decreto Fiscale (Decreto Legge 22 ottobre 2016 n. 193, convertito in Legge 1° dicembre 2016, n. 225) contenente misure di particolare urgenza, tra le quali l'avvio del processo di chiusura di Equitalia , di particolare interesse per la gestione in particolare delle entrate dei Comuni.

Di seguito le principali disposizioni aggiornate:

- dal 1° luglio 2017 le società del Gruppo Equitalia saranno sciolte e per le attività di riscossione sarà istituito l'ente pubblico economico «Agenzia delle entrate-Riscossione» sottoposto all'indirizzo e alla vigilanza del Ministro dell'economia e delle finanze.
- per quanto riguarda la rottamazione delle cartelle esattoriali sono stati ammessi alla sanatoria anche i ruoli affidati fino al 31 dicembre 2016 e sarà possibile presentare l'istanza di adesione alla definizione agevolata fino al 31 marzo 2017. Un'altra importante novità è la possibilità di saldare il debito in 5 rate anziché in 4 versando il 70% nel 2017 e il restante 30% nel 2018. Infine si apre la strada anche alle multe e ai tributi dei Comuni che non si riscuotono con Equitalia.
- Soppressione degli studi di settore: dal periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2017, con decreto del MEF sono individuati indici sintetici di affidabilità fiscale cui sono collegati

Nota di aggiornamento - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

livelli di premialità per i contribuenti più affidabili, anche in termini di esclusione o riduzione dei termini per gli accertamenti.

- per le operazioni rilevanti ai fini IVA i soggetti passivi dovranno trasmettere telematicamente all'Agenzia delle entrate, i dati di tutte le fatture emesse e ricevute nel trimestre di riferimento, comprese le bollette doganali e i dati delle relative variazioni, entro l'ultimo giorno del secondo mese successivo ad ogni trimestre.
- addio al "tax day " il 16 giugno di ogni anno, con scadenze prorogate al 23 luglio per le dichiarazioni dei redditi.
- Addio all'F24 telematico per pagamenti superiori a 1.000 euro. Per i contribuenti persone fisiche non titolari di partita iva, si torna all'F24 cartaceo per pagamenti con un saldo finale superiore a 1.000 euro senza che siano state effettuate compensazioni. Nulla cambia invece nel caso in cui nell'F24 siano effettuate delle compensazioni con crediti, in questo caso dovranno essere utilizzate le modalità di presentazione dell'F24, in vigore dal 1° ottobre 2014.
- la dichiarazione integrativa a favore potrà essere trasmessa fino a quando i termini per l'accertamento non siano prescritti.
- dal 24 ottobre 2016 fino al 31 luglio 2017 è possibile avvalersi della procedura di collaborazione volontaria (voluntary disclosure) per sanare le violazioni commesse entro il 30.09.2016. La voluntary si apre anche a chi ha aderito alle "edizioni" precedenti. Molte le novità riguardanti semplificazioni fiscali che vanno dall'addio alla presunzione di evasione per i prelievi bancari per i professionisti, all'allargamento ai tributaristi dell'assistenza ai contribuenti presso gli uffici dell'amministrazione finanziaria.

Una volta delineato lo scenario di indirizzi strategici nazionali, ecco che assume rilevanza la comprensione dell'architettura di orientamento "prioritario" per la propria Regione di appartenenza, al fine di individuare possibili percorsi sinergici per lo sviluppo successivo delle proprie politiche comunali.

La programmazione regionale è esplicitata nel documento di Economia e Finanza regionale (DEFR), il documento che annualmente aggiorna le linee programmatiche del PRS (Programma Regionale di Sviluppo) per il periodo compreso nel bilancio pluriennale e quindi costituisce il riferimento per la programmazione su base triennale.

Nota di aggiornamento - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

Introdotta dalla normativa sull'armonizzazione dei sistemi contabili (decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), il DEFR è presentato annualmente dalla Giunta al Consiglio per la approvazione definitiva.

Regione Lombardia con deliberazione della Giunta n. 5304 del 20 giugno 2016 ha approvato la proposta di Documento di Economia e Finanza Regionale 2016 da inviare al Consiglio Regionale e al Consiglio delle Autonomie Locali di cui si riportano alcuni passaggi.

Tale documento costituisce il riferimento per la programmazione regionale 2017-2019 e aggiorna il Programma Regionale di Sviluppo con le priorità indicate per la legislatura, adeguando la visione strategica dell'azione regionale alle novità di contesto.

L'azione istituzionale sarà ispirata al principio di sussidiarietà, come metodo di governo che coinvolge e valorizza le potenzialità e la creatività di tutti i soggetti e i corpi intermedi della società lombarda nella definizione di risposte sempre più adeguate ai bisogni.

Il DEFR conferma le priorità strategiche per la Lombardia a partire dai temi più rilevanti nel contesto attuale:

- le politiche per l'impresa, con la promozione delle start up di giovani imprenditori, il sostegno all'innovazione non solo tecnologica, la creazione di nuove agevolazioni del credito, il supporto all'export, il sostegno alla ricerca;
- un mercato del lavoro più aperto ed inclusivo, rimuovendo gli ostacoli che separano la formazione del lavoro e che impediscono in ingresso adeguato dei giovani e delle donne, oltre che sostenendo e promuovendo la riqualificazione dei lavoratori e il reinserimento lavorativo;
- un nuovo welfare lombardo che significa un'evoluzione del sistema sociosanitario per rispondere alle nuove sfide e individuare nuove modalità di soddisfacimento dei bisogni sociali emergenti, in attuazione della legge regionale 23/2015;
- reddito di autonomia per una risposta integrata alle persone e famiglie a rischio di povertà con interventi di sostegno al reddito per i figli, la casa, l'accrescimento dell'occupabilità, la disabilità e non autosufficienza e accesso equo per il diritto alla salute anche in riferimento al reddito;
- una pubblica amministrazione più efficiente e meno costosa, che completi la rivoluzione digitale e renda i servizi più trasparenti, rapidi ed efficaci ai cittadini ed alle imprese;
- una scuola e un'università che valorizzino il merito;
- la valorizzazione del ruolo del volontariato e del non profit;

Nota di aggiornamento - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

- la tutela del territorio e dell'ambiente, a partire dall'attenzione alla qualità delle aree urbane, dal buon uso e il non consumo di suolo, dal riuso e recupero delle aree dismesse , dalla bonifica dei siti inquinati, dalla tutela del paesaggio, la valorizzazione del sistema delle aree protette fino alla sicurezza idrogeologica , alla qualità delle acque e dell'aria e politiche per la montagna;
- valorizzazione del patrimonio culturale materiale ed immateriale per garantirne l'accessibilità, la fruibilità e la promozione attraverso l'Abbonamento Musei Lombardia Milano, progetti integrati di messa in rete di istituti e luoghi della cultura, iniziative di promozione dei siti Unesco , nuovi allestimenti, realizzazione di percorsi turistico culturali ed eventi in grado di intercettare nuovi flussi di turisti;
- l'edilizia residenziale sociale e lo sviluppo urbano sostenibile con la riforma del sistema di edilizia residenziale pubblica;
- il sostegno all'attrattività del territorio e delle sue componenti economiche;
- il commercio, con il consolidamento del modello distributivo lombardo;
- la moda ed il desing;
- lo sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare;
- la tutela delle produzioni delle nostre imprese;
- le infrastrutture per favorire sempre più la competitività e la mobilità nella Regione;
- lo sport, anche come strumento di educazione e formazione, di tutela della salute, di trasferimento valoriale;
- l'ordine pubblico e la sicurezza, anche attraverso la promozione del coordinamento sovra regionale .

Valutazione della situazione socio economica del territorio

Di seguito viene riportata la situazione socio-economica del territorio e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico.

Popolazione

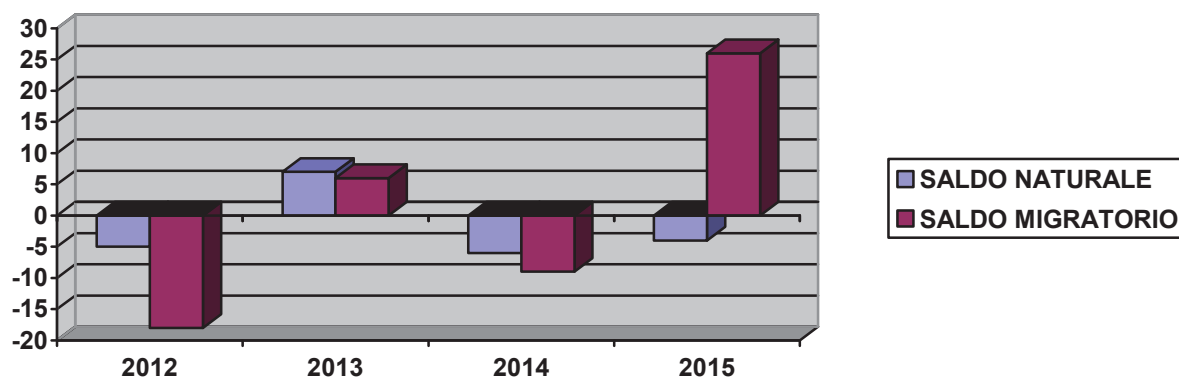
Nel quadro che segue sono riportati alcuni dati di sintesi sulla consistenza e sulle variazioni registrate dalla popolazione residente nel Comune

Dati Anagrafici

| Voce | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 |
|----------------------|------|------|------|------|
| Popolazione al 31.12 | 1856 | 1833 | 1846 | 1853 |
| Nuclei familiari | 823 | 822 | 823 | 826 |

Andamento demografico della popolazione

| Voce | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 |
|---|------|------|------|------|
| Nati nell'anno | 18 | 23 | 13 | 14 |
| Deceduti nell'anno | 23 | 16 | 19 | 18 |
| Saldo naturale nell'anno | -5 | 7 | -6 | -4 |
| Iscritti da altri comuni | 50 | 49 | 57 | 61 |
| Cancellati per altri comuni | 73 | 57 | 57 | 41 |
| Cancellati per l'estero | 0 | 1 | 5 | 3 |
| Altri cancellati | 4 | 9 | 7 | 4 |
| Saldo migratorio e per altri motivi | -18 | 6 | -9 | 26 |
| Numero medio di componenti per famiglia | 2.20 | 2.23 | 2.22 | 2.23 |
| Iscritti dall'estero | 5 | 7 | 3 | 13 |
| Altri iscritti | 4 | 17 | 0 | 0 |



Composizione della popolazione per età

| Voce | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 |
|-------------------------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Età prescolare 0-6 anni | 122 | 123 | 107 | 103 |
| Età scolare 7-14 anni | 150 | 144 | 149 | 149 |
| Età d'occupazione 15-29 anni | 254 | 262 | 257 | 266 |
| Età adulta 30-65 anni | 968 | 960 | 951 | 950 |
| Età senile > 65 anni | 339 | 357 | 367 | 385 |

Territorio

Dati Territoriali

| Voce | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 |
|---|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Frazioni geografiche | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Superficie totale del Comune (ha) | 1161 | 1161 | 1161 | 1161 |
| Superficie urbana (ha) | 280 | 280 | 280 | 280 |
| Lunghezza delle strade esterne (km) | 18,44 | 18,44 | 18,44 | 18,44 |
| Lunghezza delle strade interne centro abitato (km) | 14,29 | 14,29 | 14,29 | 14,29 |

Strutture

| Voce | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 |
|--|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Asili nido | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Asili nido - Addetti | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Asili nido - Educatori | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Impianti sportivi* | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Mense scolastiche** | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Mense scolastiche - N. di pasti offerti | 4190 | 4190 | 4190 | 1704 |
| Punti luce illuminazione pubblica | 657 | 657 | 657 | 657 |
| Raccolta rifiuti (q) | 6861,90 | 6106,50 | 5980,65 | 6970,00 |

*palestra scuola

** centri cottura

Parametri economici

Si riportano di seguito una serie di parametri normalmente utilizzati per la valutazione dell'attività dell'Amministrazione Comunale nel suo complesso e sono riferiti alle varie norme ed obblighi che nel corso degli anni il legislatore ha posto a capo dei Comuni ai fini della loro valutazione.

INDICATORI FINANZIARI

| DENOMINAZIONE E CONTENUTO | | VALORE |
|--------------------------------------|---|--------|
| Autonomia finanziaria | (accertamenti tit. I + III / accertamenti tit. I+II+III): | 96,64% |
| Autonomia impositiva | (accertamenti tit. I / accertamenti tit. I+II+III): | 70,18% |
| Pressione finanziaria | (entrate tit. I + III / popolazione): | 624,35 |
| Pressione tributaria | (entrate tit. I / popolazione): | 453,42 |
| Trasferimenti erariali pro capite | (entrate tit. II cat. 01/ popolazione): | 19,41 |
| Intervento regionale pro capite | (entrate tit. II cat. 02 / popolazione): | 2,29 |
| Incidenza dei residui attivi | (totale residui attivi / totale accertamenti di competenza): | 27,58% |
| Incidenza dei residui passivi | (totale residui passivi / totale impegni di competenza): | 15,61% |
| Indebitamento locale pro capite | (residui debiti mutui quota capitale / popolazione): | 756,71 |
| Velocità riscossione entrate proprie | (riscossioni entrate I + III / accertamenti entrate I + III): | 0,83 |
| Rigidità spesa corrente | (metodo II: costo del personale + costo interessi passivi + quote mutui rimborsate / accertamenti entrate tit. I+II+III): | 28,13% |
| Velocità gestione spese correnti | (pagamenti tit. I / impegni tit. I) | 0,87 |

Per quanto riguarda l'ultimo biennio di riferimento ovvero il 2014/2015 la tabella seguente indica il risultato dell'applicazione dei parametri di deficiarietà strutturali.

| PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE 2014 (Coerenza dell'indice con il valore di riferimento nazionale) | | PARAMETRO RISPETTATO | |
|--|---|----------------------|----|
| | | SI | NO |
| 1 | Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento); | X | |
| 2 | Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'art. 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà; | X | |
| 3 | Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento (provenienti dalla gestione dei residui attivi) ad esclusione eventuali risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'art. 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà; | X | |
| 4 | Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente; | X | |
| 5 | Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'art. 159 del tuel; | X | |
| 6 | Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro); | X | |
| 7 | Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del tuel con le modifiche di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dal 1 gennaio 2012); | X | |
| 8 | Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni); | X | |
| 9 | Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti; | X | |
| 10 | Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art. 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dal 1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziario lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari. | X | |

| PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE 2015 (Coerenza dell'indice con il valore di riferimento nazionale) | | PARAMETRO RISPETTATO | |
|--|---|----------------------|----|
| | | SI | NO |
| 1 | Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento); | X | |
| 2 | Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'art. 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà; | X | |
| 3 | Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento (provenienti dalla gestione dei residui attivi) ad esclusione eventuali risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'art. 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà; | X | |
| 4 | Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente; | X | |
| 5 | Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'art. 159 del tuel; | X | |
| 6 | Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonche' di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro); | X | |
| 7 | Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del tuel con le modifiche di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dal 1 gennaio 2012); | X | |
| 8 | Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni); | X | |
| 9 | Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti; | X | |
| 10 | Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art. 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dal 1 gennaio 2013; ove sussitano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'interno importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziario lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari. | X | |

SeS – Analisi delle condizioni interne

Mandato amministrativo

GIUNTA: Sindaco BERTAZZOLI PAOLO

Assessori: GHIRARDELLI FABIO Vice Sindaco e Assessore Rapporti Enti e Istituzioni Sovracomunali

BONARDI ANGELO Assessore ai lavori pubblici, Cultura e Pubblica istruzione

CONSIGLIO COMUNALE.

**MAGGIORANZA INSIEME PER PREDORE
MINORANZA SEMPLICEMENTE PREDORE**

| N. | Cognome e nome | Lista |
|-----------|------------------------|-----------------------|
| 1 | Bonardi Angelo | Insieme per Predore |
| 2 | Ghirardelli Fabio | Insieme per Predore |
| 3 | Serra Mario Luigi | Insieme per Predore |
| 4 | Alari Fiorindo | Insieme per Predore |
| 5 | Paissoni Giovanni | Insieme per Predore |
| 6 | Bonardi Paolo | Insieme per Predore |
| 7 | Ghirardelli Elisabetta | Insieme per Predore |
| 8 | Ghirardelli Gabriele | Semplicemente Predore |
| 9 | Morina Marisa | Semplicemente Predore |
| 10 | Domenighini Gianluca | Semplicemente Predore |

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali – organismi partecipati

Il principale oggetto dell'attività di un Ente è rappresentato dalla fornitura di servizi alla comunità e la strategia di questa Amministrazione non può non porre al centro il miglioramento della qualità offerta e l'ampliamento del grado di 'copertura'.

Nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

| SERVIZIO | MODALITA' DI SVOLGIMENTO | GESTORE/APPALTATORE/ENTE-SOCIETA' |
|---|--|--|
| Servizi di Raccolta, Trasporto e Smaltimento | Servizi gestiti in economia/ Affidamento in house | Servizi Comunali SPA |
| Manutenzione Verde pubblico | Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto | FORESTI CREAZIONI MANUTENZIONE GIARDINI |
| Publicità e pubbliche affissioni | Concessione | ICA SRL |
| Riscossione coattiva | Concessione | ICA SRL |
| Servizi Cimiteriali e lampade votive | Servizi gestiti in economia | Comune |
| Servizio idrico integrato | Disposto normativo | UNIACQUE SPA |
| Servizi Depurazione (riferito a manutenzione impianti di depurazione) | Disposto normativo | UNIACQUE SPA |
| GAS metano | Concessione | 2i Rete Gas |
| Manutenzione edifici pubblici e patrimonio comunale | Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto | CEG Costruzioni Edili Ghirardelli |
| SIT - Sistemi informativi territoriali | Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto | Studio K SRL |
| Gestione calore | Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto | GLOBAL POWER SERVICE SPA |
| Gestione eventi e spazi culturali | Servizi gestiti in economia | Comune |
| Gestioni parcheggi | Servizi gestiti in economia | Comune |
| Gestione Biblioteca | Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto | ON LINE SERVICE scrl |
| Gestione Biblioteca | Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto | ON LINE SERVICE scrl |
| Illuminazione Pubblica | Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto | GLOBAL POWER SERVICE SPA |
| Spazzamento strade | Servizi gestiti in economia/Affidamento in house | Servizi Comunale SPA |
| Sgombero neve | Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto | CEG Costruzioni Edili Ghirardelli |

Nota di aggiornamento - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

| SERVIZIO | MODALITA' DI SVOLGIMENTO | GESTORE/APPALTATORE/ENTE-SOCIETA' |
|---|--|--|
| Assistenza domiciliare anziani | Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto | UNIVERSIIS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE |
| Servizio Pasti a domicilio Anziani | Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto | UNIVERSIIS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE |
| Trasporto disabili | Servizi gestiti in economia | Comune |
| Gestione patrimonio di edilizia residenziale pubblica | Servizi gestiti in economia | Comune |
| Assistenti ad personam | Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto | COOPERATIVA SOCIALE LA PERSONA ARL ONLUS |
| Pulizia immobili comunali | Servizi gestiti in economia | Comune |
| Gestione impianto di videosorveglianza | Servizi gestiti in economia | Comune |
| Servizi sociali | Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto | SOCIETA' COOP. SOCIALE CITTA'DEL SOLE O.N.L.U.S. |
| Reticolo idrico minore | Servizi gestiti in economia | Comune |
| Servizio catasto | Gestione Associata | Comunità Montana Laghi Bergamaschi |
| Pianificazione Urbanistica | Gestione Associata | Comunità Montana Laghi Bergamaschi |
| Protezione Civile | Gestione Associata | Comunità Montana Laghi Bergamaschi |
| Edilizia Scolastica, organizzazione e gestione dei servizi scolastici | Gestione Associata | Comunità Montana Laghi Bergamaschi |
| Servizio di Segreteria Comunale | Convenzione | Comune di Adrara S. martino |

Il Gruppo Pubblico Locale, ovvero l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, rientra a pieno titolo tra gli strumenti attraverso i quali si esplica l'azione dell'Ente e si realizza la strategia del piano di mandato.

Nel prospetto che segue si riportano le società e gli enti a vario titolo partecipati dal Comune. Per quanto attiene agli aspetti di dettaglio si rimanda alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 17 aprile 2015 avente ad oggetto "COMUNICAZIONI DEL SINDACO IN ORDINE AL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE."

Nota di aggiornamento - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

| N. | SOCIETA' | C.F. | DATA | CAPITALE SOCIALE | PARTECIPAZIONE | MISURA PARTEC. |
|----|--|-------------|--------------|------------------|---|----------------|
| | | | COSTITUZIONE | | | |
| 1 | COGEME - SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A. IN BREVE COGEME S.P.A. | 00298360173 | 30/04/1996 | € 4.216.000,00 | 116 AZIONI ORDINARIE pari a nominali: €. 359,60 | 0,01% |
| 2 | SERVIZI COMUNALI S.P.A. | 02546290160 | 27/04/1998 | € 4.787.200,00 | 344 AZIONI ORDINARIE pari a nominali: €.137.600,00 | 2,87% |
| 3 | UNIACQUE S.P.A. | 03299640163 | 22/11/2006 | € 2.040.000,00 | 3.536 AZIONI ORDINARIE pari a nominali: €. 3.536,00 | 0,17% |
| 4 | TUTELA AMBIENTALE DEL SEBINO S.R.L. | 98002670176 | 14/11/2002 | € 100.000,00 | 1.220 AZIONI ORDINARIE pari a nominali: €. 1.220,00 | 1,22% |

Per completezza, si precisa che il Comune di Predore, oltre a far parte della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi, partecipa in altri organismi come di seguito indicato:

- Autorità di Bacino Lacuale dei Laghi d'Iseo, Endine e Moro;
- Consorzio Bacino Imbrifero Montano Fiume Oglio;

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

Gli interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Indirizzi generali di natura strategica

Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

Il Comune al fine di programmare la realizzazione delle opere pubbliche sul proprio territorio è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa. In questa sede si riportano i dati riferiti all'ultimo programma triennale delle opere pubbliche che, con riferimento al triennio 2017-2019, prevede quale intervento di ammontare superiore ad euro 100.000,00 come risulta apposta delibera la realizzazione di parcheggio e box interrati.

Resta inteso che l'effettiva realizzazione degli interventi in conto capitale è strettamente collegata al reperimento delle necessarie risorse finanziarie e che, al verificarsi delle condizioni previste dalle vigenti disposizioni in materia, la presente programmazione potrà essere modificata/integrata.

I programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione o non ancora conclusi

Nel corso dell'anno 2016 gli interventi conclusi sono stati i seguenti:

- Scavo archeologico e recupero centro civico S. Giovanni Battista;
- Palestra comunale intervento opere di finitura;
- Marciapiede in porfido piazza V. Veneto;
- Manutenzione straordinaria strada agrosilvopastorale strada Vasti Alti;
- Pista ciclabile.

I principali investimenti ad oggi non conclusi sono i seguenti:

- Palestra comunale intervento finale: lavori procedono secondo cronoprogramma;
- Manutenzione e riqualificazione sentiero basso del corno: lavori procedono secondo cronoprogramma;
- Riqualificazione impianto illuminazione pubblica: lavori quasi ultimati.

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Il sistema di finanziamento del bilancio risente sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello Stato a favore degli Enti Locali che, in misura sempre più grande, del carico

tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata.

Come già avvenuto per l'anno 2016, la politica fiscale comunale per l'anno 2017 è influenzata dalle decisioni del Governo indicate nella legge di bilancio 2017 che non prevedono possibilità di agire sulla leva fiscale e sostanzialmente ripropongono il blocco già in vigore per l'annualità 2016 anche per l'anno in corso.

È intenzione dell'Amministrazione Comunale di istituire con decorrenza gennaio 2018 l'addizionale comunale all'irpef per la quale sarà adottato apposito atto. Restano quindi validi i contenuti del DUP approvato ad eccezione delle tariffe TARI che discendono dai dati e calcoli del piano finanziario dovendo garantire piena copertura del costo del servizio.

Per l'anno 2016 la legge di stabilità è intervenuta con agevolazioni concesse a favore dell'abitazione principale, dei terreni agricoli, dei macchinari "imbullonati", dei "beni merce", degli immobili concessi in locazione a canone concordato.

Si rimanda pertanto ai contenuti del provvedimento sopraindicato che prevede in sintesi:

- Esenzione Tasi per l'abitazione principale non classificata A/1, A/8 o A/9;
- Riduzione al 50% della base imponibile Imu per gli immobili dati in comodato a genitori o figli;
- Nuovi criteri per l'esenzione Imu dei terreni agricoli;
- Riduzione della tassazione Tasi per i "beni merce";
- Esclusione dalle imposte immobiliari dei macchinari "imbullonati";
- Riduzione del 25% di Imu e Tasi per gli immobili locati a canone concordato;
- Possibilità per i Comuni di confermare la stessa maggiorazione Tasi (fino allo 0,8‰) del 2015 (28)
- Sospesi eventuali aumenti di tributi e addizionali (esclusa la Tari) spettanti a Regioni e Comuni;
- Cancellata la norma che prevedeva l'introduzione dell'imposta municipale secondaria.

In questa sede si indicano nel dettaglio solamente i contenuti del provvedimento che riguardano in particolare la tassazione della cosiddetta "prima casa":

- Sull'abitazione principale niente più Tasi

L'abitazione principale (si considera tale l'immobile in cui il possessore e il suo nucleo familiare risiedono anagraficamente e dimorano abitualmente), dopo essere stata affrancata dall'Imu (l'imposta municipale sugli immobili) a partire dal 2014, da quest'anno

è esentata anche dalla Tasi, ossia il tributo sui servizi indivisibili del Comune (manutenzione delle strade, illuminazione pubblica, ecc.).

L'esonero, sancito dalla legge di Stabilità 2016, è riconosciuto esclusivamente agli immobili con destinazione abitativa accatastati in una categoria diversa dalla A/1 (abitazioni signorili), dalla A/8 (ville) e dalla A/9 (castelli e palazzi di eminente pregio artistico o storico), e alle relative pertinenze. In relazione a queste ultime, ricordiamo che si tratta delle unità immobiliari censite nelle categorie catastali C/2 (magazzini e locali di deposito), C/6 (stalle, scuderie, rimesse e autorimesse) e C/7 (tettoie chiuse o aperte); l'esenzione spetta a una sola unità per ciascuna categoria, eventuali ulteriori pertinenze (ad esempio, il secondo box) sono trattate come "altri fabbricati".

L'esenzione è prevista non solo per il possessore che utilizza l'appartamento come abitazione principale, ma anche per il detentore (inquilino o comodatario) che impiega l'immobile come propria abitazione principale, quindi non anche nelle altre ipotesi (ad esempio, la casa affittata per finalità diverse, il negozio, lo studio, ecc.). L'occupante, infatti, in base alla disciplina Tasi, è tenuto a pagare una parte del tributo complessivamente gravante sull'immobile, compresa tra il 10 e il 30%, secondo quanto stabilito dal regolamento comunale; se l'amministrazione locale non decide in proposito, la quota a carico del detentore si intende fissata al 10%.

Dal 2016, dunque, l'inquilino (o il comodatario) che detiene l'immobile, fissandovi la residenza anagrafica e la dimora abituale, cioè adoperandolo come abitazione principale, non deve più versare la sua parte di Tasi. Ciò non comporta un aggravio della tassazione per il possessore (proprietario o titolare di altro diritto reale), il quale continua a pagare esclusivamente la percentuale (tra il 70 e il 90%) di sua spettanza.

- **Base Imu dimezzata per la casa in uso a figli o genitori**

La legge di stabilità 2016 interviene in materia di Imu sugli immobili dati in uso gratuito ai parenti in linea retta entro il primo grado (cioè, genitori e figli), che li utilizzano come abitazione principale, ossia vi hanno la residenza anagrafica e la dimora abituale.

Per il 2015, al verificarsi di tale circostanza, i Comuni potevano deliberare di considerare l'immobile abitazione principale, stabilendo che il beneficio operasse soltanto in relazione alla quota di rendita catastale non eccedente i 500 euro oppure se il comodatario apparteneva a un nucleo familiare con Isee non superiore a 15mila euro annui; in presenza di più unità immobiliari, l'agevolazione era applicabile a una sola di esse.

Nota di aggiornamento - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

Dal 2016, invece, le amministrazioni locali non hanno più tale facoltà ma, per l'immobile non accatastato come A/1, A/8 o A/9 e dato in comodato d'uso a figli o genitori che lo utilizzano come abitazione principale, spetta *ex lege* la riduzione al 50% della base imponibile. Per aver diritto al beneficio, è richiesto che il contratto di comodato venga registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e abbia la residenza anagrafica e la dimora abituale nello stesso comune in cui si trova la casa data in uso ovvero, oltre a quest'ultima, possieda nello stesso comune un altro appartamento non "di lusso" adibito a propria abitazione principale. Inoltre, è richiesto che il possesso di tali requisiti venga attestato dal contribuente nella dichiarazione Imu.

Con riferimento alle voci d'entrata sotto indicate viene indicato il livello di tassazione stabilito per l'anno 2016.

Imposta municipale propria

IMU Deliberazione C.C. n. 9 del 04.06.2016

| Tipologia imponibile | Aliquota |
|--|--------------------------|
| Abitazioni principali classificate nelle categorie A1, A8 e A9 e relative pertinenze | 4,00 (quattro) per mille |
| Aliquota base per altre tipologie imponibili | 10,00 (dieci) per mille |
| Detrazione abitazione principale | Euro 200,00 |

Addizionale comunale all'IRPEF

Mai istituita dal Comune

IUC – TARI/TASI

TASI Deliberazione C.C. n. 10 del 09.04.2016

| Tipologia imponibile | Aliquota |
|--|-----------------------|
| Abitazioni principali classificate nelle categorie A1, A8 e A9 e relative pertinenze | 0,00 (zero) per mille |
| Detrazione abitazione principale e relative pertinenze | 0,00 (zero)) |
| Altre tipologie imponibili | 0,00 (zero) per mille |

Nota di aggiornamento - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

TARI Deliberazione C.C. n. 12 del 09.04.2016

| Famiglie | QUOTA FISSA | QUOTA FISSA MEDIA | QUOTA VARIABILE per FAMIGLIA | QUOTA VARIABILE per PERSONA | TARIFFA MEDIA |
|--|---------------------|-------------------------|---------------------------------------|--------------------------------------|------------------|
| | Euro/m ² | Euro/Utenza | Euro/Utenza | Euro/ Persona | Euro/Utenza |
| Famiglie di 1 componente | 0,477044 | 41,01 | 10,17 | 10,17 | |
| Famiglie di 2 componenti | 0,556551 | 45,71 | 18,30 | 9,15 | 51,18 |
| Famiglie di 3 componenti | 0,613342 | 61,65 | 23,39 | 7,80 | 64,01 |
| Famiglie di 4 componenti | 0,658774 | 76,27 | 30,51 | 7,63 | 85,03 |
| Famiglie di 5 componenti | 0,704207 | 83,44 | 36,61 | 7,32 | 106,78 |
| Famiglie di 6 o più componenti | 0,738282 | 155,65 | 41,69 | 6,95 | 120,04 |
| Non residenti o locali tenuti a disposizione | 0,613342 | 52,08 | 23,39 | 0,12 | 197,34 |
| Superfici domestiche accessorie | 0,477044 | 13,27 | - | - | 75,47 |

| | | QUOTA FISSA | QUOTA VAR. | TARIFFA TOTALE |
|---|---|---------------------|---------------------|---------------------|
| | Categoria | Euro/m ² | Euro/m ² | Euro/m ² |
| | | | Quv*Kd | QF+QV |
| 1 | Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto | 1,038890 | 0,298781 | 1,337671 |
| 2 | Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi | 1,629631 | 0,465956 | 2,095587 |
| 3 | Stabilimenti balneari | 1,283334 | 0,369919 | 1,653254 |
| 4 | Esposizioni, autosaloni | 0,875927 | 0,252541 | 1,128468 |
| 5 | Alberghi con ristorante | 2,709262 | 0,777542 | 3,486804 |
| 6 | Alberghi senza ristorante | 1,853705 | 0,532826 | 2,386531 |
| 7 | Case di cura e riposo | 1,935187 | 0,556302 | 2,491489 |
| 8 | Uffici, agenzie, studi professionali | 2,037039 | 0,584046 | 2,621085 |
| 9 | Banche ed istituti di credito | 1,181483 | 0,340041 | 1,521524 |

Nota di aggiornamento - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

| | | | | |
|----|---|-----------|----------|------------------|
| 10 | Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli | 1,772224 | 0,505794 | 2,278017 |
| 11 | Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze | 2,179632 | 0,626017 | 2,805649 |
| 12 | Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista | 2,118520 | 0,604676 | 2,723196 |
| 13 | Carrozzeria, autofficina, elettrauto | 2,362965 | 0,674391 | 3,037356 |
| 14 | Attività industriali con capannoni di produzione | 1,853705 | 0,533537 | 2,387243 |
| 15 | Attività artigianali di produzione beni specifici | 2,220372 | 0,634554 | 2,854926 |
| 16 | Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub | 9,859268 | 2,822058 | 12,681326 |
| 17 | Bar, caffè, pasticceria | 7,414821 | 2,121345 | 9,536166 |
| 18 | Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari | 4,848152 | 1,390754 | 6,238907 |
| 19 | Plurilicenze alimentari e/o miste | 4,226856 | 1,209352 | 5,436207 |
| 20 | Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio | 12,344455 | 3,536998 | 15,881453 |
| 21 | Discoteche, night club | 2,118520 | 0,608944 | 2,727465 |
| 22 | Autorimesse e magazzini | 1,181483 | 0,340041 | 1,521524 |
| 23 | Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista (| 2,362965 | 0,674391 | 3,037356 |

Imposta sulla Pubblicità, Diritti sulle pubbliche affissioni, COSAP, IDS

IP E AFFISSIONI COSAP conferma tariffe della delibera G.C. n. 16 del 04.03.2016

IDS conferma tariffe della delibera G.C. n. 17 del 04.03.2016

Servizi pubblici

Si rimanda nel dettaglio al contenuto delle seguenti deliberazioni/determinazioni:

- deliberazione di Giunta Comunale con la quale si è provveduto a definire le tariffe per il servizio di mensa scolastica e mensa anziani e con la quale si è provveduto a definire le tariffe per i servizi a domanda individuale;

Nota di aggiornamento - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

- deliberazione di Giunta Comunale n. 5 del 14.01.2009 si è provveduto a determinare le tariffe per i servizi a pagamento erogati all'utenza della biblioteca comunale;
- deliberazione di Giunta Comunale con la quale si è provveduto a determinare le tariffe per i diritti di segreteria in materia edilizia ed urbanistica per l'anno 2017;
- determinazione del Responsabile del Servizio Gestione del territorio con la quale si è provveduto ad aggiornare il costo di costruzione;
- deliberazione di Giunta Comunale con la quale si è provveduto a determinare le tariffe per le concessioni ed i servizi cimiteriali (compresa illuminazione votiva) per l'anno 2017;
- deliberazione di Giunta Comunale n. 102 del 11.12.2014 con la quale si è provveduto ad istituire il diritto fisso per gli accordi di separazione consensuale, richiesta congiunta di scioglimento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio, nonché modifica delle condizioni di separazione o di divorzio conclusi innanzi all'ufficiale di stato civile;

La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Viene indicato come "spesa corrente" l'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente.

Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Partendo dal bilancio 2016/18 assestato, si considera che il triennio 2019/2021 non si discosti dal 2018, tenuto conto "della legislazione vigente" al momento di stesura del presente documento.

La spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, risulta ripartita come segue:

Nota di aggiornamento - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

| Missioni | Denominazione | Previsioni 2017 | Cassa 2017 | Previsioni 2018 | Previsioni 2019/2021 |
|-----------------|--|----------------------------|-----------------------|----------------------------|---------------------------------|
| MISSIONE 01 | Servizi istituzionali generali di gestione | 499.918,16 | 567.906,82 | 458.922,00 | 463.514,00 |
| MISSIONE 02 | Giustizia | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| MISSIONE 03 | Ordine pubblico e sicurezza | 33.102,00 | 33.102,00 | 33.102,00 | 33.102,00 |
| MISSIONE 04 | Istruzione e diritto allo studio | 96.000,00 | 139.882,54 | 96.333,00 | 96.671,00 |
| MISSIONE 05 | Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali | 25.300,00 | 31.107,13 | 25.530,00 | 25.763,00 |
| MISSIONE 06 | Politiche giovanili, sport e tempo libero | 16.000,00 | 16.000,00 | 15.000,00 | 15.000,00 |
| MISSIONE 07 | Turismo | 11.000,00 | 11.000,00 | 11.000,00 | 11.000,00 |
| MISSIONE 08 | Assetto del territorio ed edilizia abitativa | 5.000,00 | 12.300,00 | 5.000,00 | 5.000,00 |
| MISSIONE 09 | Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 193.800,00 | 203.792,84 | 195.428,00 | 197.072,00 |
| MISSIONE 10 | Trasporti e diritto alla mobilità | 79.233,00 | 83.963,76 | 79.242,00 | 79.252,00 |
| MISSIONE 11 | Soccorso civile | 3.000,00 | 3.000,00 | 3.000,00 | 3.000,00 |
| MISSIONE 12 | Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 105.850,00 | 118.888,24 | 114.964,00 | 115.079,00 |
| MISSIONE 13 | Tutela della salute | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| MISSIONE 14 | Sviluppo economico e competitività | 4.550,00 | 7.060,95 | 4.550,00 | 4.550,00 |
| MISSIONE 15 | Politiche per il lavoro e la formazione professionale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| MISSIONE 16 | Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| MISSIONE 17 | Energia e diversificazione delle fonti energetiche | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| MISSIONE 18 | Relazioni con le altre autonomie locali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| MISSIONE 19 | Relazioni internazionali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| MISSIONE 20 | Fondi e accantonamenti | 49.406,36 | 5.500,00 | 42.109,22 | 42.349,80 |
| MISSIONE 50 | Debito pubblico | 56.508,00 | 85.437,38 | 54.108,00 | 51.903,00 |
| MISSIONE 60 | Anticipazioni finanziarie | 498.000,00 | 498.000,00 | 498.000,00 | 498.000,00 |
| MISSIONE 99 | Servizi per conto terzi | 290.000,00 | 343.019,93 | 290.000,00 | 290.000,00 |
| | Totale generale spese | 1.966.667,52 | 2.159.961,59 | 1.926.288,22 | 1.931.255,80 |

Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Ciò significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, come impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da considerazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico.

Nota di aggiornamento - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

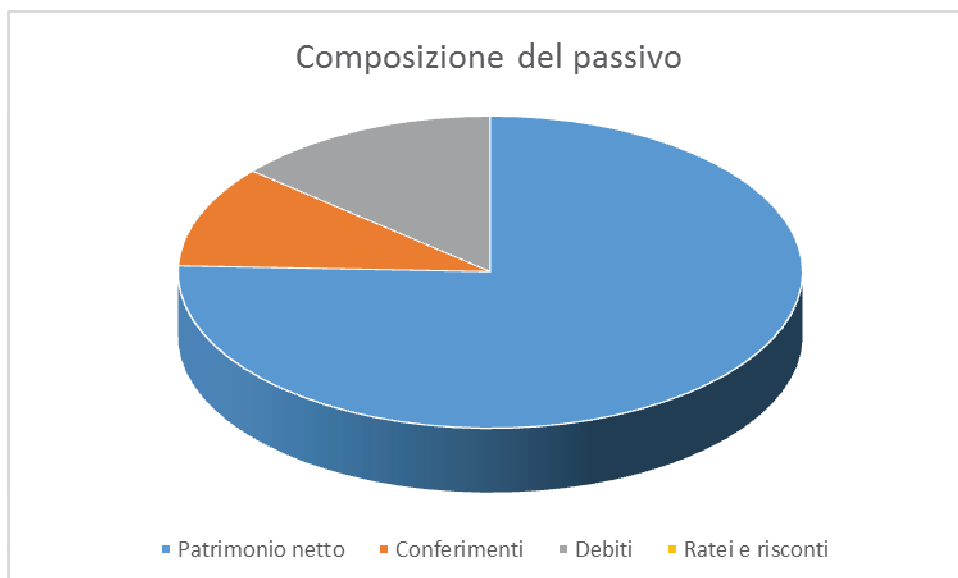
Una missione può essere finanziata “autofinanziata”, quindi utilizzare risorse appartenenti allo stesso ambito oppure, nel caso di un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, può essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

L'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni

La gestione del patrimonio

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. Riportiamo nei prospetti successivi i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

| Attivo Patrimoniale 2015 | | Passivo Patrimoniale 2015 | |
|--|----------------|----------------------------------|----------------|
| Denominazione | Importo | Denominazione | Importo |
| Immobilizzazioni immateriali | 221.680,87 | Patrimonio netto | 8.828.489,25 |
| Immobilizzazioni materiali | 9.915.999,87 | Conferimenti | 1.238.787,25 |
| Immobilizzazioni finanziarie | 145.204,59 | Debiti | 1.611.751,06 |
| Rimanenze | 0,00 | | |
| Crediti | 1.297.314,36 | | |
| Attività finanziarie non immobilizzate | 0,00 | | |
| Disponibilità liquide | 98.827,87 | | |
| Ratei e risconti attivi | 0,00 | | 0,00 |



L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 1, comma 539, del D.L. 190/2014. Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli dell'entrate del penultimo esercizio approvato.

L'indebitamento dell'ente nel corso del triennio dovrà pertanto attenersi ai limiti di legge sopraindicati.

Nota di aggiornamento - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano.

Nei prospetti seguenti vengono riportati gli equilibri di bilancio riferiti al 2017-2019/2021.

Anno 2017

| SPESE | | ENTRATE | | | | | | | |
|--|--------------------------------|---------------------|-------------------|-------------|-------------------|-------------------|----------------------------------|-------------------|---------------------|
| TITOLI | IMPORTO (di cui Ripiano DT) | TITOLI I,II,III | TITOLI IV,V | TITOLO VI | TITOLO VII | TITOLO IX | AVANZO AMMIN. Accertamento DT | FONDO Pl. Vinc. | TOTALE |
| Disavanzo di Amministrazione | 0,00 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tit.I - Spese correnti | 1.178.667,52 0,00 | 1.051.898,36 | 103.500,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 0,00 | 23.269,16 | 1.178.667,52 |
| Tit.II - Spese in conto capitale | 560.000,00 0,00 | 0,00 | 360.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 0,00 | 200.000,00 | 560.000,00 |
| Tit.III - Spese per incremento attività finanziarie | 0,00 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tit.IV - Rimborso Prestiti | 189.742,00 0,00 | 189.742,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 0,00 | 0,00 | 189.742,00 |
| Tit.V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere | 498.000,00 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 498.000,00 | 0,00 | 0,00 0,00 | 0,00 | 498.000,00 |
| Tit.VII - Uscite per conto terzi e partite di giro | 290.000,00 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 290.000,00 | 0,00 0,00 | 0,00 | 290.000,00 |
| TOTALI | 2.716.409,52 | 1.241.640,36 | 463.500,00 | 0,00 | 498.000,00 | 290.000,00 | 0,00 | 223.269,16 | 2.716.409,52 |

Nota di aggiornamento - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

Anno 2018

| SPESE | | ENTRATE | | | | | | | |
|--|--------------------------------|---------------------|-------------------|-------------|-------------------|-------------------|----------------------------------|-----------------|---------------------|
| TITOLI | IMPORTO (di cui Ripiano DT) | TITOLI I,II,III | TITOLI IV,V | TITOLO VI | TITOLO VII | TITOLO IX | AVANZO AMMIN. Accertamento DT | FONDO Pl. Vinc. | TOTALE |
| Disavanzo di Amministrazione | 0,00 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tit.I - Spese correnti | 1.138.288,22 0,00 | 1.048.288,22 | 90.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 0,00 | 0,00 | 1.138.288,22 |
| Tit.II - Spese in conto capitale | 17.500,00 0,00 | 0,00 | 17.500,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 0,00 | 0,00 | 17.500,00 |
| Tit.III - Spese per incremento attività finanziarie | 0,00 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tit.IV - Rimborso Prestiti | 145.314,00 0,00 | 145.314,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 0,00 | 0,00 | 145.314,00 |
| Tit.V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere | 498.000,00 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 498.000,00 | 0,00 | 0,00 0,00 | 0,00 | 498.000,00 |
| Tit.VII - Uscite per conto terzi e partite di giro | 290.000,00 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 290.000,00 | 0,00 0,00 | 0,00 | 290.000,00 |
| TOTALI | 2.089.102,22 | 1.193.602,22 | 107.500,00 | 0,00 | 498.000,00 | 290.000,00 | 0,00 | 0,00 | 2.089.102,22 |

Anno 2019

| SPESE | | ENTRATE | | | | | | | |
|--|--------------------------------|---------------------|-------------------|-------------|-------------------|-------------------|----------------------------------|-----------------|---------------------|
| TITOLI | IMPORTO (di cui Ripiano DT) | TITOLI I,II,III | TITOLI IV,V | TITOLO VI | TITOLO VII | TITOLO IX | AVANZO AMMIN. Accertamento DT | FONDO Pl. Vinc. | TOTALE |
| Disavanzo di Amministrazione | 0,00 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tit.I - Spese correnti | 1.143.255,80 0,00 | 1.053.255,80 | 90.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 0,00 | 0,00 | 1.143.255,80 |
| Tit.II - Spese in conto capitale | 17.500,00 0,00 | 0,00 | 17.500,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 0,00 | 0,00 | 17.500,00 |
| Tit.III - Spese per incremento attività finanziarie | 0,00 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tit.IV - Rimborso Prestiti | 142.518,00 0,00 | 142.518,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 0,00 | 0,00 | 142.518,00 |
| Tit.V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere | 498.000,00 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 498.000,00 | 0,00 | 0,00 0,00 | 0,00 | 498.000,00 |
| Tit.VII - Uscite per conto terzi e partite di giro | 290.000,00 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 290.000,00 | 0,00 0,00 | 0,00 | 290.000,00 |
| TOTALI | 2.091.273,80 | 1.195.773,80 | 107.500,00 | 0,00 | 498.000,00 | 290.000,00 | 0,00 | 0,00 | 2.091.273,80 |

Disponibilità e gestione delle risorse umane

Le previsioni di spesa garantiscono il rispetto dei vincoli di finanza pubblica in tema di spesa di personale.

Nel prospetto che segue è illustrato il quadro delle risorse umane presenti nell'Ente al 31/12/2016

| Q.F. | PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°. | IN SERVIZIO NUMERO | Q.F. | PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°. | IN SERVIZIO NUMERO |
|------|---------------------------------|--------------------|------|---------------------------------|--------------------|
| A | 1 | 0 | | | |
| B | 3 | 1 | D | 2 | 2** |
| C | 6 | 6* | TOT | 12 | 9 |

* di cui n. 1 p.t. 18 ore settimanali e n. 1 p.t. 8 ore settimanali

** di cui n. 2 p.t. determinato 12 ore settimanali

*** di cui n. 1 p.t. 18 ore settimanali

| AREA SEGRETERIA ED AFFARI GENERALI | | | |
|------------------------------------|--------------------------------------|---------------|----------------|
| Q.F. | QUALIFICA PROF.LE | N° PREV. P.O. | N° IN SERVIZIO |
| A | ESECUTORE | | |
| B | ISTRUTTORE | 1 | 0 |
| C | ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO luisa rita | 3 | 3 |
| D | ISTRUTTORE DIRETTIVO | | |
| AREA TECNICA | | | |
| Q.F. | QUALIFICA PROF.LE | | |
| A | ESECUTORE | | |
| B | ISTRUTTORE | 1 | 1**** |
| C | ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO | 1 | 1* |
| D | ISTRUTTORE DIRETTIVO | 1 | 1** |
| AREA ECONOMICO-FINANZIARIA | | | |
| Q.F. | QUALIFICA PROF.LE | N° PREV. P.O. | N° IN SERVIZIO |
| A | ESECUTORE | 1 | 0 |
| B | ISTRUTTORE | 1 | 0 |
| C | ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO | 2 | 2*** |
| D | ISTRUTTORE DIRETTIVO | 1 | 1** |

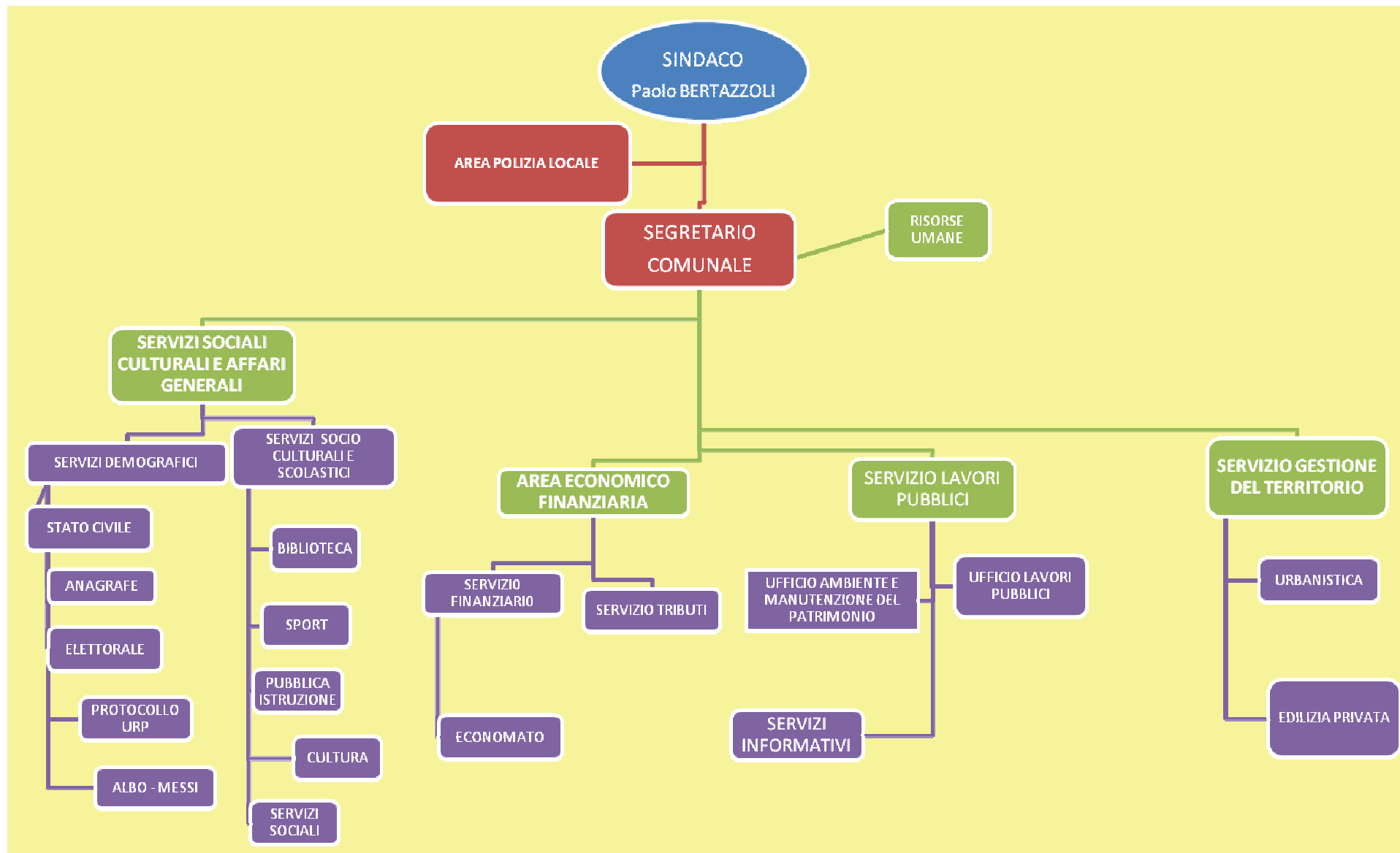
* di cui n. 1 p.t. 18 ore settimanali

** di cui n. 2 p.t. determinato 12 ore settimanali

*** di cui n. 1 p.t. determinato 8 ore settimanali

**** di cui n. 1 p.t. 18 ore settimanali

Organigramma



Dotazione organica

Rideterminazione anno 2017

| Cat giur | pos econ | Profilo Professionale | N. posti | % orario | Posti coperti | | | Posti vacanti |
|---------------|-------------|--|-------------|-------------|---------------|--|---|------------------|
| | | | | | N. | Annotazioni | Area | N. |
| B | | | 1 | | 1 | | | 0 |
| B1 | B3 | <i>esecutore tecnico specializzato</i> | 1 | 100% | 1 | | Tecnica | 0 |
| C | | | 7 | | 6 | | | 1 |
| C1 | C4 | <i>agente polizia locale</i> | 1 | 100% | 1 | | Polizia locale | 0 |
| C1 | C3 | <i>Istruttore tecnico</i> | 1 | 50% | 1 | | Tecnica | 0 |
| C1 | C3 | <i>Istruttore amministrativo</i> | 1 | 100% | 1 | | Servizi sociali culturali e affari generali | 0 |
| C1 | C4 | <i>Istruttore amministrativo</i> | 1 | 100% | 1 | | Servizi sociali culturali e affari generali | 0 |
| C1 | C3 | <i>Istruttore amministrativo contabile</i> | 1 | 50% | 1 | coperto al 25% ex art. 1 co 557 L. 311/2004 | Tributi | 0 |
| C1 | C1 | <i>Istruttore amministrativo contabile</i> | 1 | 100% | 1 | | Tecnica | 0 |
| C1 | | <i>Istruttore contabile</i> | 1 | 100% | 0 | | Economico finanziaria | 1 |
| D | | | 3 | | 2 | | | 1 |
| D1 | D1 | <i>Istruttore direttivo socio educativo (assistente sociale)</i> | 1 | 25% | 0 | coperto tramite affidamento a personale esterno dipendente di cooperativa sociale | Servizi alla persona | 1 |
| D1 | D2 | <i>Istruttore direttivo tecnico</i> | 1 | 33% | 1 | coperto al 33% ex art. 1 co 557 L. 311/2004 | Tecnica | 0 |
| D1 | D3 | <i>Istruttore direttivo amministrativo- contabile</i> | 1 | 33% | 1 | coperto al 33% ex art. 1 co 557 L. 311/2004 | Economico Finanziaria | 0 |
| Totale | | | 11 | | 9 | | | 2 |

Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica

Il Disegno di Legge di Stabilità per il 2016 e la Legge di Stabilità per il 2016 approvata con la Legge n. 208/2015

La legge di Stabilità per il 2016 abroga le norme relative alla disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali nonché quelle relative al conseguimento del pareggio di bilancio da parte delle regioni così come disciplinato dalla legge n. 190 del 2014 e introduce il conseguimento del pareggio del bilancio per gli enti locali e le regioni ovvero del saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Per l'anno 2016 sono escluse dal predetto saldo le spese sostenute dagli enti locali per interventi di edilizia scolastica effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito. L'esclusione opererà nel limite massimo di 500 milioni di euro. Tale esclusione comunque è subordinata al riconoscimento in sede europea dei margini di flessibilità correlati all'emergenza immigrazione. Sono inoltre disciplinati il monitoraggio dei risultati, le sanzioni per mancato adempimento, le misure di flessibilità della regola del pareggio di bilancio in ambito regionale (c.d. patto di solidarietà fra enti territoriali).

Ai fini delle determinazione del saldo non negativo si considerano i titoli 1, 2, 3, 4 e 5 delle entrate dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo n. 118 del 2011 (bilancio armonizzato) e per le spese i titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Limitatamente all'anno 2016, si prevede che nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento.

A partire dall'anno 2016 è stato previsto un nuovo prospetto obbligatorio da allegare al bilancio di previsione, contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del Rispetto del saldo. A tal fine, il prospetto allegato al bilancio di previsione non considera gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. La Circolare n. 5 del 10 febbraio 2016 del MEF illustra le nuove regole di finanza pubblica per il triennio 2016 – 2018 per gli enti territoriali definiti dalla Legge 28/12/2016, n. 208, e approva il nuovo prospetto da allegare al bilancio di previsione 2016 – 2018.

Con la Legge di Stabilità 2016 vengono inoltre introdotte misure di flessibilità della regola del pareggio di bilancio in ambito regionale (c.d. patto di solidarietà fra enti territoriali). Si tratta di una flessibilità analoga a quella prevista dall'articolo 10 della legge n. 243 del 2012 che fa riferimento alla possibilità di indebitamento purché sia garantito l'equilibrio a livello regionale. La norma consente alle regioni di poter autorizzare gli enti locali del proprio territorio a peggiorare il saldo per permettere esclusivamente un aumento degli impegni di spesa in conto capitale, purché sia garantito l'obiettivo complessivo a livello regionale mediante un contestuale miglioramento, di pari importo, del medesimo saldo dei restanti enti locali della regione e della regione stessa.

La Legge di Bilancio 2017 approvata con Legge n. 232/2016

I commi dal numero 466 al numero 507 dell'articolo 1 della Legge 232/2016 (Legge di Stabilità per il 2017) contengono delle importanti indicazioni in merito alle norme che regolamentano gli investimenti degli enti locali e il pareggio di bilancio.

Di seguito i principali contenuti:

Il comma 466 contiene le indicazioni relative alle nuove regole di finanza pubblica previste per gli enti territoriali di cui al precedente comma. In particolare, confermando il vincolo già previsto per il 2016, il comma stabilisce che a decorrere dal 2017 tali enti devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali (titoli 1-5 dello schema di bilancio armonizzato) e spese finali (titoli 1-3 del medesimo schema di bilancio), così come previsto dal revisionato art. 9 della legge 243/2012. Il comma, inoltre, stabilisce l'inclusione del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel computo del saldo finale di competenza per il periodo 2017-2019, al netto della quota rinveniente da debito. Con tale disposizione viene data attuazione alla previsione di cui al comma 1-bis dell'art. 9 della legge 243, che dopo aver indicato una nuova formulazione estesa del saldo con decorrenza dal 2020, demanda alla legge di bilancio la scelta relativa all'inclusione del FPV nel saldo per il triennio 2017-2019, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica. L'inclusione del FPV per l'intero triennio, in continuità con il 2016, consente quindi di proseguire gli investimenti iniziati nel corso del 2016. Risulta importante segnalare la modifica strutturale che dal 2020 investirà il FPV utile ai fini del saldo di finanza pubblica. Fino al 2019, infatti, sarà incluso nel saldo l'intero FPV, al netto della sola quota rinveniente da debito, mentre dal 2020 risulterà valido per il rispetto degli obiettivi di finanza

pubblica il FPV esclusivamente finanziato dalle entrate finali comprese nel saldo, elemento che inciderà sulle condizioni di assorbimento degli avanzi e richiederà una maggiore capacità programmatoria delle opere. Dal 2017, nel computo del saldo finale, non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente. Il punto 5.4 del principio della contabilità finanziaria prevede che in assenza di aggiudicazione definitiva di un'opera avviata nel 2015 (bando di gara o effettuazione di spese preliminari) entro l'anno successivo (ossia il 2016), le spese contenute nei quadri economici ed accantonate nel fondo pluriennale vincolato riconfluiscono nell'avanzo di amministrazione.

Il comma 468 prevede che gli enti, al fine di dimostrare il rispetto del saldo, devono allegare al bilancio di previsione il prospetto previsto dall'allegato 9 al d.lgs. 118/2011. Tale prospetto esclude gli stanziamenti non finanziati dall'avanzo di amministrazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri. Tale prospetto, già utilizzato nel 2016, sarà aggiornato dalla Commissione Arconet sulla base di successivi interventi normativi che ne dovessero modificare la struttura.

Nel corso dell'esercizio, ai fini della verifica del rispetto del saldo, il prospetto è allegato alle variazioni di bilancio approvate dal Consiglio e riguardanti:

- il riaccertamento ordinario (articolo 3, comma 5 del d.lgs. 118) approvato dalla Giunta;
 - le variazioni fra gli stanziamenti riguardanti il FPV da debito e gli stanziamenti correlati effettuati dai dirigenti;
 - le variazioni tra gli stanziamenti riferiti a operazioni di indebitamento già autorizzate e perfezionate, contabilizzate secondo l'andamento della correlata spesa
- Il comma 469 dispone che gli enti sottoposti ai vincoli di finanza pubblica devono trasmettere alla Ragioneria generale dello Stato le informazioni relative al monitoraggio del saldo di competenza, nonché le ulteriori informazioni utili per la finanza pubblica, con tempi e modalità definiti con decreti del Ministero dell'economia e delle finanze. Il comma 470, invece, stabilisce le modalità e il termine utile (31 marzo dell'anno successivo) per la certificazione del saldo di competenza. La mancata trasmissione di tale certificazione entro il termine stabilito costituisce inadempimento dell'obbligo del pareggio di bilancio e come tale viene sanzionato. Tuttavia il comma, sulla base di quanto già previsto nel 2016 dal dl n. 113/2016, prevede un'attenuazione delle sanzioni nel caso in cui la certificazione sia trasmessa entro il 30 aprile ed attesti il conseguimento del saldo. In questo caso, nei 12 mesi successivi all'invio, si applica la sola sanzione relativa al divieto di assunzione del

personale a tempo indeterminato. A seguito delle modifiche introdotte dal dl 113, per i Comuni fino a 10 mila abitanti la quota di turn over riconosciuta ai fini delle facoltà di copertura è già fissata al 75%. Il dispositivo incentivante, pertanto, non avrebbe effetto proprio sull'ampia fascia di comuni di minori dimensioni che per ragioni storiche e strutturali sono più esposti al rischio di superamento degli obiettivi finanziari.

Il comma 485 – 486 introduce il regime dei patti nazionali, di cui all'art. 10 co. 4 della legge 243/2012. Nel triennio 2017-2019 sono assegnati agli enti locali spazi finanziari pari a 700 milioni annui (di cui 300 annui per l'edilizia scolastica), a sostegno degli investimenti locali finanziati con avanzi di amministrazione degli esercizi precedenti e/o risorse da debito.

Il comma 486 precisa che tali spazi possono essere richiesti dagli enti solo qualora questi stessi interventi non possano essere realizzati con debito o avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti e nel rispetto del proprio saldo. Si introduce un elemento responsabilizzante nei confronti degli enti locali interessati, con la finalità di utilizzare in misura ottimale gli spazi di finanza pubblica complessivamente messi a disposizione degli investimenti locali commi 487-489 definiscono termini e modalità per la richiesta e l'assegnazione degli spazi finanziari per l'edilizia scolastica. Gli enti locali devono fare richiesta alla Struttura competente entro il 20 gennaio di ciascun anno. Tale termine è posticipato al 20 febbraio per il 2017 (comma 494). Il comma 488 detta l'ordine di priorità con cui saranno assegnati gli spazi finanziari specificamente destinati all'edilizia scolastica (300 mln.):

- a) lavori già avviati, finanziati con mutuo, per i quali sono stati attribuiti spazi finanziari nell'anno 2016;
- b) lavori di nuova costruzione di edifici scolastici per i quali si dispone del progetto esecutivo e per i quali, tuttavia, non è ancora stato pubblicato il bando alla data di entrata in vigore della legge;
- c) interventi per i quali gli enti dispongono del progetto esecutivo validato, completo del cronoprogramma e che non abbiano pubblicato il bando alla data di entrata in vigore della legge.

La Struttura di missione competente comunica, entro il 5 febbraio di ciascun anno, a norma del comma 489 al Ministero dell'economia e delle finanze gli spazi da assegnare agli enti. Tale termine è posticipato al 5 marzo per il 2017 (comma 494).

restanti 400 milioni di euro annui, ai sensi del comma 490, devono essere richiesti al Ministero dell'economia e delle finanze attraverso la pagina web dedicata al pareggio di bilancio e nel rispetto della medesima tempistica prevista per l'edilizia scolastica. Pertanto, le richieste vanno presentate entro il 20 gennaio di ciascun anno; per il 2017 tale termine è posticipato al 20 febbraio

(comma 494). La richiesta di spazi al Ministero dell'economia e delle finanze deve essere accompagnata da apposite informazioni relative al fondo di cassa riferito al 31 dicembre dell'anno precedente e all'avanzo di amministrazione, al netto della quota accantonata a FCDE, risultante dall'ultimo rendiconto, per le eventuali finalità redistributive di cui al comma 493 (Comma 491). Anche il plafond di spazi finanziari di cui al comma 490 è assegnato secondo un preciso ordine prioritario:

a) investimenti finanziati con avanzo di amministrazione o mediante operazioni di indebitamento di comuni istituiti a seguito di fusione nel quinquennio precedente, conclusosi entro il primo gennaio dell'esercizio di riferimento, nonché dei comuni con meno di 1000 abitanti per i quali gli enti dispongono di progetti esecutivi, corredati del cronoprogramma della spesa. La prima priorità di assegnazione degli spazi finanziari mira a neutralizzare gli effetti negativi sui bilanci degli enti che, esclusi dai vincoli del Patto di stabilità interno nel 2015, hanno contratto debito per finanziare investimenti locali in assenza di vincoli finanziari specifici;

b) ulteriori interventi di edilizia scolastica, non soddisfatti dalla quota di spazi finanziari esclusivamente riservata all'edilizia scolastica;

c) interventi finalizzati all'adeguamento e al miglioramento sismico, limitatamente agli investimenti locali finanziati con avanzo, per i quali l'ente già dispone del progetto esecutivo;

d) interventi finalizzati alla prevenzione del rischio idrogeologico, nonché alla messa in sicurezza, bonifica dei siti inquinati ad altro rischio ambientale, prioritari per il loro impatto sanitario, limitatamente agli investimenti locali finanziati con avanzo, per i quali l'ente già dispone del progetto esecutivo, corredato del cronoprogramma della spesa. L'ammontare è assegnato con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze entro il 15 febbraio di ciascun anno. Tale termine, per il 2017, è prorogato al 15 marzo (comma 494). Il comma 507 introduce un'ulteriore sanzione/elemento di responsabilizzazione per gli enti territoriali. In caso di mancato utilizzo, anche solo parziale, degli spazi finanziari ottenuti nell'ambito delle intese e dei patti di solidarietà, infatti, l'ente non potrà beneficiare di spazi finanziari nell'anno successivo.

L'andamento del rispetto dell'obiettivo del vincolo di finanza pubblica dovrà essere costantemente monitorato e l'utilizzo degli spazi dovrà essere attentamente valutato soprattutto nel finanziamento delle spese in conto capitale.

Dalle disposizioni sopraccitate si evince che nei prossimi esercizi verranno premiati gli enti in grado di programmare gli investimenti definendo per ciascuna opera un cronoprogramma e rispettare la

Nota di aggiornamento - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

tempistica in esso definita, mentre verranno penalizzati gli enti che non saranno in grado di programmare gli interventi e l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili.

Il bilancio di previsione rispetta i nuovi vincoli.

Verranno messe in campo tutte le azioni per rispettare sul triennio 2017/2019, come peraltro fatto anche in passato, i nuovi vincoli che verranno stabiliti dal DEF e dalla Legge di Stabilità

Gli obiettivi strategici

Il programma della lista civica “Insieme per Predore”, come indicato nelle linee programmatiche comunicate con delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 26.06.2016, si articola nei diversi obiettivi strategici:

OPERE PUBBLICHE

SVILUPPO DEL TERRITORIO E TUTELA DEL PAESAGGIO

BUONA AMMINISTRAZIONE E TRASPARENZA

AMBIENTE

PROMOZIONE DEL TERRITORIO E DELLO SPORT

SICUREZZA

SCUOLA E CULTURA

ASSOCIAZIONI, SERVIZI SOCIALI E POLITICHE PER I GIOVANI

Missioni

La Sezione Strategica del documento unico di programmazione viene suddivisa in missioni e le stesse sono riconducibili a quelle presenti nello schema di bilancio di previsione approvato con Decreto Legislativo 118/2011 opportunamente integrato dal DPCM 28 dicembre 2011.

La nuova struttura di bilancio è composta da novantanove missioni, non tutte di competenza degli Enti Locali, a loro volta suddivise in programmi come meglio quantificati in sede di Sezione Operativa.

Di seguito si riportano l’analisi delle singole missioni.

In ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni delle singole missioni tratte dal piano strategico per il bilancio.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”.

| Programmi | Stanziamiento 2017 | Cassa 2017 | Stanziamiento 2018 | Stanziamiento 2019 |
|---|-----------------------|---------------|-----------------------|-----------------------|
| 01 Organi istituzionali | 26.904,00 | 30.193,07 | 26.904,00 | 26.904,00 |
| 02 Segreteria generale | 57.913,00 | 63.010,00 | 57.913,00 | 57.913,00 |
| 03 Gestione economico finanziaria e programmazione | 75.929,99 | 77.787,67 | 69.461,00 | 69.461,00 |
| 04 Gestione delle entrate tributarie | 26.000,00 | 28.500,60 | 24.700,00 | 24.700,00 |
| 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali | 92.550,00 | 120.476,82 | 87.899,00 | 92.263,00 |
| 06 Ufficio tecnico | 38.764,00 | 45.748,73 | 26.764,00 | 26.764,00 |
| 07 Elezioni – anagrafe e stato civile | 30.617,00 | 33.698,72 | 30.617,00 | 30.617,00 |
| 08 Statistica e sistemi informativi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 10 Risorse umane | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 11 Altri servizi generali | 173.240,17 | 205.227,10 | 148.664,00 | 148.892,00 |

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo strategico: BUONA AMMINISTRAZIONE E TRASPARENZA - Politiche per favorire la comunicazione e la partecipazione attiva dei cittadini alle attività dell'ente attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie.

L'Amministrazione comunale ritiene prioritario assicurare i processi di comunicazione interna ed esterna al fine di rendere efficace l'obiettivo posto dall'Amministrazione di considerare il cittadino al "centro" della sua attività amministrativa attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie quali: Free wi-fi zone, pannelli informativi, sito internet.

È necessario proseguire lungo la già intrapresa strada del coinvolgimento responsabile dei cittadini e delle realtà associative nelle scelte dell'Amministrazione Comunale, aumentando le occasioni di confronto e di discussioni e mettendo a punto ulteriori canali di comunicazione, quali i social media. L'amministrazione comunale intende impegnarsi a fare sempre più ricorso alla progettazione partecipata, che aiuti a ricercare un cambiamento veloce e duraturo finalizzato, innanzitutto, al miglioramento della qualità della vita dei cittadini

Orizzonte temporale 2016-2021

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza”

| Programmi | Stanziamiento 2017 | Cassa 2017 | Stanziamiento 2018 | Stanziamiento 2019 |
|--|-----------------------|---------------|-----------------------|-----------------------|
| 01 Polizia locale e amministrativa | 33.102,00 | 33.102,00 | 33.102,00 | 33.102,00 |
| 02 Sistema integrato di sicurezza urbana | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo strategico: SICUREZZA - Politiche per assicurare la sicurezza dei cittadini sul territorio

L’obiettivo dell’Amministrazione comunale è quello di fornire risposte efficaci alla richiesta di sicurezza dei cittadini tramite la conoscenza del territorio e la valutazione tecnica delle singole situazioni. Gli interventi programmati consistono nell’intensificazione dell’attività di controllo e nell’utilizzo e efficientamento continuo delle telecamere di video sorveglianza nonché verrà valutata l’attivazione della formula del “controllo di vicinato”.

Orizzonte temporale 2016-2021

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio”

Nota di aggiornamento - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

| Programmi | Stanziamiento 2017 | Cassa 2017 | Stanziamiento 2018 | Stanziamiento 2019 |
|---|-----------------------|---------------|-----------------------|-----------------------|
| 01 Istruzione prescolastica | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 02 Altri ordini di istruzione non universitaria | 73.000,00 | 111.921,26 | 68.081,00 | 68.164,00 |
| 04 Istruzione universitaria | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 05 Istruzione tecnica superiore | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 06 Servizi ausiliari all'istruzione | 28.000,00 | 32.961,28 | 28.252,00 | 28.507,00 |
| 07 Diritto allo studio | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo strategico: SCUOLA E CULTURA - Politiche per una scuola aperta a tutti.

L'amministrazione comunale è convinta che il valore aggiunto di una moderna società sia l'investimento in cultura e istruzione partenendo dalle nuove generazioni e attraverso il piano di diritto allo studio, per quanto di sua competenza, farsi carico dei problemi sollevati dai soggetti interessati (alunni, genitori, e docenti).

Orizzonte temporale 2016-2021

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali”.

| Programmi | Stanziamiento 2017 | Cassa 2017 | Stanziamiento 2018 | Stanziamiento 2019 |
|--|-----------------------|---------------|-----------------------|-----------------------|
| 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale | 28.800,00 | 42.805,01 | 29.030,00 | 29.263,00 |

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo strategico: SCUOLA E CULTURA - Politiche per la promozione della Cultura

L'Amministrazione comunale è consapevole che un punto di forza per incrementare il benessere e lo sviluppo della sua comunità sia la promozione della cultura in tutti i suoi aspetti

L'obiettivo che l'Amministrazione si è prefissata è quello di offrire alla cittadinanza delle opportunità culturali tali da soddisfare le più svariate esigenze, collaborando in modo attivo con le associazioni presenti sul territorio per valorizzare la cultura locale e partecipare a circuiti culturali sovracomunali al fine di elevare l'offerta formativa della propria comunità.

Con riferimento alla biblioteca comunale si intensificheranno i progetti di collaborazione con le scuole del territorio al fine di connettere sempre più la ricchezza dell'istruzione alla cultura del territorio. Proseguirà l'organizzazione di visite a mostre e città d'arte, di spettacoli teatrali ed altri eventi di rilevanza culturale, nonché la realizzazione di incontri per divulgare o approfondire temi di interesse culturale.

La valorizzazione del sito archeologico delle Terme Romane sarà accompagnata, in collaborazione con il Museo Archeologico di Bergamo, da iniziative a tema (serate di approfondimento, laboratori interattivi per i bambini), come quella ormai tradizionale del Progetto "Archeducando".

Orizzonte temporale 2016-2021

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero."

| Programmi | Stanziamiento 2017 | Cassa 2017 | Stanziamiento 2018 | Stanziamiento 2019 |
|-------------------------|-----------------------|---------------|-----------------------|-----------------------|
| 01 Sport e tempo libero | 216.000,00 | 775.716,83 | 15.000,00 | 15.000,00 |
| 02 Giovani | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo strategico: PROMOZIONE DEL TERRITORIO E DELLO SPORT - Politiche giovanili e promozione dell'attività sportiva

L'obiettivo dell'azione amministrativa è promuovere il territorio, organizzare e facilitare la convivenza e la compatibilità fra i residenti e i visitatori, continuando a garantire adeguate risorse alla Pro Loco

Verrà dato un adeguato sostegno alla Polisportiva per aumentare la partecipazione alle diverse discipline sportive e per educare i giovani al rispetto dei valori dello sport.

Il nuovo centro sportivo, una volta completato e debitamente attrezzato, potrà essere destinato ad attività ricreative e di aggregazione anche di importanza provinciale e regionale, grazie al fatto che la struttura è conforme alla norme CONI.

Orizzonte temporale 2016-2021

MISSIONE 07 – TURISMO.

La missione settima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

| Programmi | Stanziamiento 2017 | Cassa 2017 | Stanziamiento 2018 | Stanziamiento 2019 |
|--|-----------------------|---------------|-----------------------|-----------------------|
| 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo | 11.000,00 | 11.000,00 | 11.000,00 | 11.000,00 |

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo strategico: OPERE PUBBLICHE - ASSOCIAZIONI, SERVIZI SOCIALI E POLITICHE PER I GIOVANI – Promozione del turismo.

L'Amministrazione comunale intende continuare ad operare in stretto contatto con le associazioni operanti sul territorio. Con riferimento agli interventi si propone di valorizzare le spiagge demaniali in località San Rocco e Campitino ed il Porto Turistico Ponecla.

Orizzonte temporale 2016-2021

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

| Programmi | Stanziamiento 2017 | Cassa 2017 | Stanziamiento 2018 | Stanziamiento 2019 |
|---|-----------------------|---------------|-----------------------|-----------------------|
| 01 Urbanistica e assetto del territorio | 5.000,00 | 17.490,40 | 5.000,00 | 5.000,00 |
| 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo strategico: SVILUPPO DEL TERRITORIO E TUTELA DEL PAESAGGIO – Attuazione PGT e recupero patrimonio edilizio esistente.

Piena attuazione al Piano di Governo del Territorio (PGT) vigente che si sforza di coniugare le esigenze di sviluppo urbanistico con il dovere di tutelare il paesaggio. E' nostra intenzione procedere quanto prima alla sua approvazione definitiva, assicurandoci che le zone di espansione

urbana già autorizzate e quelle che lo saranno in futuro si inseriscano al meglio nel nostro contesto urbano

La priorità nei prossimi anni deve essere però data, soprattutto per il Centro Storico, al recupero del patrimonio edilizio esistente, opportunamente incentivato attraverso la riduzione degli oneri di urbanizzazione

Orizzonte temporale 2016-2021

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

| Programmi | Stanziamiento 2017 | Cassa 2017 | Stanziamiento 2018 | Stanziamiento 2019 |
|--|-----------------------|---------------|-----------------------|-----------------------|
| 01 Difesa del suolo | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale | 13.000,00 | 41.606,42 | 13.000,00 | 13.000,00 |
| 03 Rifiuti | 179.300,00 | 185.946,10 | 180.914,00 | 182.544,00 |
| 04 Servizio Idrico integrato | 1.500,00 | 3.240,32 | 1.514,00 | 1.528,00 |
| 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 06 Tutela valorizzazione delle risorse idriche | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo strategico: OPERE PUBBLICHE - Politiche per uno sviluppo sostenibile e di tutela ambientale

Le scelte nell'ambito ambientale sono dettate dalla consapevolezza che l'unica strada percorribile è la sostenibilità ambientale, come vincolo per la qualità dello sviluppo. Ogni intervento è finalizzato a conoscere la realtà ed a migliorare la qualità dell'ambiente e del territorio, al fine di assicurare una migliore vivibilità da parte dei cittadini, attraverso la gestione ottimale dei servizi in essere. Tra gli interventi previsti si segnala la realizzazione del parco della casa dell'acqua.

Si continuerà con la saggia politica di riduzione, recupero e riciclo dei rifiuti per contenere i costi a carico di imprese e cittadini. Negli ultimi cinque anni la raccolta differenziata dei rifiuti è passata dal 38% al 65 grazie all'ampia gamma di servizi esistenti (Ecoveicolo, container, raccolta porta a porta, ecc.)

Orizzonte temporale 2016-2021

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

| Programmi | Stanziamiento 2017 | Cassa 2017 | Stanziamiento 2018 | Stanziamiento 2019 |
|--|-----------------------|---------------|-----------------------|-----------------------|
| 01 Trasporto ferroviario | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 02 Trasporto pubblico locale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 03 Trasporto per vie d'acqua | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 04 Altre modalità di trasporto | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 05 Viabilità e infrastrutture stradali | 408.733,00 | 424.348,67 | 79.242,00 | 79.252,00 |

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo strategico: OPERE PUBBLICHE. Politiche per il miglioramento della viabilità automobilistica e ciclopeditonale.

L'amministrazione comunale è attenta alla sicurezza stradale degli utenti deboli della strada quali ciclisti e pedoni attraverso il completamento della pista ciclo-pedonale verso Tavernola Bergamasca e realizzazione di un tratto di pista ciclo-pedonale da località San Giorgio al confine amministrativo con Sarnico. È prevista inoltre l'apertura di nuovi parcheggi pubblici in Centro Storico (Via Gremone, Via Verdi, Via Fossato).

Orizzonte temporale 2016-2021

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE.

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile. ”

| Programmi | Stanziamiento 2017 | Cassa 2017 | Stanziamiento 2018 | Stanziamiento 2019 |
|--|-----------------------|---------------|-----------------------|-----------------------|
| 01 Sistema di protezione civile | 3.000,00 | 3.000,00 | 3.000,00 | 3.000,00 |
| 02 Interventi a seguito di calamità naturali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo strategico: AMBIENTE - Politiche di prevenzione e sostegno protezione civile

Si proseguirà con gli interventi di manutenzione periodica delle strade montane ed ripristino dei percorsi di interesse naturalistico, soprattutto con riferimento al Parco Locale del Corno nonché con la pulizia programmata di torrenti e fiumi.

Si sosterrà l'opera preziosa dei Volontari della Protezione Civile, indispensabile per la tutela del territorio montano e per garantire l'incolumità della popolazione in situazioni d'emergenza.

Orizzonte temporale 2016-2021

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

| Programmi | Stanziamiento 2017 | Cassa 2017 | Stanziamiento 2018 | Stanziamiento 2019 |
|--|-----------------------|---------------|-----------------------|-----------------------|
| 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido | 8.000,00 | 14.380,00 | 8.000,00 | 8.000,00 |
| 02 Interventi per la disabilità | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 03 Interventi per gli anziani | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 05 Interventi per le famiglie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 06 Interventi per il diritto alla casa | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali | 95.250,00 | 101.026,68 | 104.349,00 | 104.449,00 |
| 08 Cooperazione e associazionismo | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 09 Servizio necroscopico e cimiteriale | 2.600,00 | 3.481,56 | 2.615,00 | 2.630,00 |

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo strategico: ASSOCIAZIONI, SERVIZI SOCIALI E POLITICHE PER I GIOVANI Politiche di sostegno alla famiglia e alla persona.

Nonostante la continua riduzione di contributi statali, è necessario estendere i servizi sociali attualmente garantiti, contenendo le tariffe e razionalizzando i costi

Resterà attivo lo sportello sociale a cui ci si può rivolgere per tutto ciò che riguarda anziani, disabili e persone bisognose, per la presentazione di domande per: bonus gas ed energia elettrica, Fondo Sostegno Affitto, Assegni di maternità e per nucleo familiare numeroso.

Saranno confermati i servizi di: assistenza domiciliare, consegna pasti a domicilio, telesoccorso e trasporto per anziani e disabili presso centri di cura

Orizzonte temporale 2016-2021

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività”

| Programmi | Stanziamiento 2017 | Cassa 2017 | Stanziamiento 2018 | Stanziamiento 2019 |
|---|-----------------------|---------------|-----------------------|-----------------------|
| 01 Industria, PMI e Artigianato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori | 4.550,00 | 7.060,95 | 4.550,00 | 4.550,00 |
| 03 Ricerca e innovazione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo strategico: OPERE PUBBLICHE - Politiche di sviluppo delle attività produttive territoriali

L'amministrazione comunale intende partecipare ai bandi regionali per ricevere finanziamenti per l'avviamento di un frantoio sul territorio comunale.

Orizzonte temporale 2016-2021

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

In tale missione viene inserito il fondo crediti di dubbia e difficile esazione che è stato definito secondo quanto previsto dalla normativa e altri Fondi istituiti per le spese obbligatorie o impreviste successivamente all'approvazione del bilancio.

Nota di aggiornamento - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

| Programmi | Stanziamiento 2017 | Cassa 2017 | Stanziamiento 2018 | Stanziamiento 2019 |
|-------------------------------|-----------------------|---------------|-----------------------|-----------------------|
| 01 Fondo di riserva | 5.500,00 | 5.500,00 | 5.500,00 | 5.500,00 |
| 02 Fondo svalutazione crediti | 43.906,36 | 0,00 | 36.609,22 | 36.849,80 |
| 03 Altri fondi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo strategico: BUONA AMMINISTRAZIONE E TRASPARENZA Gestire le risorse con prudenza nel rispetto dei principi contabili

Gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione i seguenti fondi:

- Fondo di riserva, previsto entro le misure percentuali stabilite per legge e destinato per fronteggiare eventuali squilibri derivanti da imprevedibili tagli di risorse e/utilizzabile per spese non prevedibili ai sensi dell'art.166 del D.Lgs. n.267/2000;
- Il fondo di riserva di cassa, introdotto dal D.Lgs. n. 126/2014;
- Fondi crediti di dubbia esigibilità, con conseguente vincolo di una quota dell'avanzo di amministrazione, per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.
- Il fondo rischi spese legali introdotto dal nuovo ordinamento contabile e disciplinato dal punto 5.2, lettera h), del principio contabile applicato all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 per garantire prudenzialmente l'ente locale dal rischio di dover pagare in futuro delle spese a seguito di soccombenza in contenziosi legali;
- Fondo spese per indennità di fine mandato, introdotto dal nuovo ordinamento contabile e disciplinato dal punto 5.2, lettera i), del principio contabile applicato all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011; esso rappresenta il tipico accantonamento in vista dell'erogazione di una indennità al Sindaco al momento della cessazione dalla carica; l'importo di questo fondo è facilmente quantificabile, in considerazione del fatto che è parimenti collegabile alla indennità di fine mandato di cui all'art. 82, comma 8, lettera f), del D.Lgs. n. 267/2000 maturata dal Sindaco.

Orizzonte temporale 2016-2021

MISSIONE 50 e 60 – DEBITO PUBBLICO e ANTICIPAZIONI FINANZIARIE.

La missione cinquantesima e sessantesima vengono così definita dal Glossario COFOG:

“DEBITO PUBBLICO – Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE – Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Tali missioni evidenziano il peso che l'Ente affronta per la restituzione da un lato del debito a medio lungo termine verso istituti finanziari, con il relativo costo, e dall'altro del debito a breve, da soddisfare all'interno dell'esercizio finanziario, verso il Tesoriere Comunale.

Nota di aggiornamento - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

| Programmi | Stanziamiento 2017 | Cassa 2017 | Stanziamiento 2018 | Stanziamiento 2019 |
|---|-----------------------|---------------|-----------------------|-----------------------|
| 01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari | 56.508,00 | 85.437,38 | 54.108,00 | 51.903,00 |
| 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari | 189.742,00 | 215.711,17 | 145.314,00 | 142.518,00 |

| Programmi | Stanziamiento 2017 | Cassa 2017 | Stanziamiento 2018 | Stanziamiento 2019 |
|--|-----------------------|---------------|-----------------------|-----------------------|
| 01 Restituzione anticipazione di tesoreria | 498.000,00 | 498.000,00 | 498.000,00 | 498.000,00 |

L'art. 204 del T.U.E.L. prevede che l'ente locale può deliberare nuovi mutui solo se l'importo degli interessi relativi sommato a quello dei mutui contratti precedentemente non supera il 10% delle entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente.

Altro elemento di esposizione finanziaria potrebbe essere l'accesso all'anticipazione di cassa.

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo strategico: BUONA AMMINISTRAZIONE E TRASPARENZA Gestione oculata del debito e della cassa

Corretta gestione del debito residuo.

Gestione del fabbisogno di cassa dell'ente stimolando l'incasso delle partite di entrata in funzione del fabbisogno di spesa e riducendo allo stretto necessario l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

Orizzonte temporale 2016-2021

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.

La missione novantanove viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

Tale missione termina il raggruppamento del bilancio dell'Ente locale. E' di pari importo sia in entrata che in spesa ed è ininfluente sugli equilibri di bilancio poiché generatrice di accertamenti ed impegni autocompensanti.

| Programmi | Stanziamiento 2017 | Cassa 2017 | Stanziamiento 2018 | Stanziamiento 2019 |
|---|-----------------------|---------------|-----------------------|-----------------------|
| 01 Servizi per conto terzi - Partite di giro | 290.000,00 | 343.019,93 | 290.000,00 | 290.000,00 |
| 02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Interventi già posti in essere e in programma

Obiettivo strategico: BUONA AMMINISTRAZIONE E TRASPARENZA - Corretta gestione dei fondi di terzi.

Gestione delle partite di giro e dei servizi per conto terzi con particolare attenzione alle indicazioni della Corte dei Conti in ordine all'utilizzo strettamente limitato alle fattispecie previste.

Orizzonte temporale 2016-2021

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

La sezione operativa ha il compito di ricondurre in ambito concreto quanto enunciato nella sezione strategica.

Data l'approvazione del Bilancio di previsione 2016 – 2018 i dati finanziari, economici e patrimoniali del presente Documento Unico di Programmazione sono coerenti con quanto approvato in quella sede, mentre per il 2019 si ritiene di considerare il mantenimento di quanto previsto per il 2018.

In particolare per ciò che riguarda quanto proprio della parte prima sia in ambito di entrata che di spesa si propone una lettura dei dati di bilancio in base alle unità elementari dello stesso così individuate dal legislatore delegato:

Parte Entrata: Titolo - Tipologia

Parte Spesa: Missione - Programma

SeO – Introduzione

Parte prima

La parte prima della sezione operativa ha il compito di evidenziare le risorse che l'Ente ha intenzione di reperire, la natura delle stesse, come vengono impiegate ed a quali programmi vengano assegnate.

Il concetto di risorsa è ampio e non coincide solo con quelle a natura finanziaria ma deve essere implementata anche dalle risorse umane e strumentali che verranno assegnate in sede di Piano Esecutivo di Gestione e Piano delle performance.

Parte seconda

Programmazione operativa e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando di conseguenza tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento. L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con

l'annesso elenco annuale ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, poiché le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili.

Fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità), ha introdotto specifici vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Gli enti soggetti al patto di stabilità devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti anche attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

La programmazione triennale del fabbisogno del personale 2017/2019 e il piano occupazionale per il 2017, è stato adottata dalla Giunta Comunale.

Nell'anno 2016 è stata collocata a riposo n. 1 addetta collocata nell'area economico-finanziaria ed è stato ridotto da tempo pieno a part time l'orario di n. 1 addetto appartenente all'area tecnica.

Allo stato attuale non sono previste assunzioni per l'anno 2017

Programmazione dei lavori pubblici

La realizzazione di interventi nel campo delle opere pubbliche deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera si dovrà fare

Nota di aggiornamento - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo Pluriennale Vincolato.

Il programma triennale dei lavori pubblici è stato adottato dalla Giunta Comunale.

Valorizzazione o dismissione del patrimonio

L'ente approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù del loro inserimento nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati o, in alternativa, di essere dismissioni. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della Provincia o Regione.

Il programma è stato adottato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 11 del 04/03/2016 ed approvato dal Consiglio Comunale in occasione della delibera di bilancio 2016/2018.

Per il triennio 2017/19 si conferma la programmazione approvata con la suddetta deliberazione e meglio specificata nella seguente tabella.

| N. | Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione | Foglio | Particella | Valore complessivo | Intervento previsto | Conformità Strumento urbanistico |
|-----------|--|---------------|-------------------|-------------------------------|--------------------------------|---|
| 1 | IMMOBILE VIA MUCIANO | 3 | 188 | € 346.450,00 | ALIENAZIONE | SI X NO note |

SeO - Parte prima e Parte seconda - Analisi per missione

Analisi delle risorse

Nella sezione operativa ha rilevante importanza l'analisi delle risorse a natura finanziaria demandando alla parte seconda la proposizione delle risorse umane nella trattazione dedicata alla programmazione in materia di personale. Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV). Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato, rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Le entrate sono così suddivise:

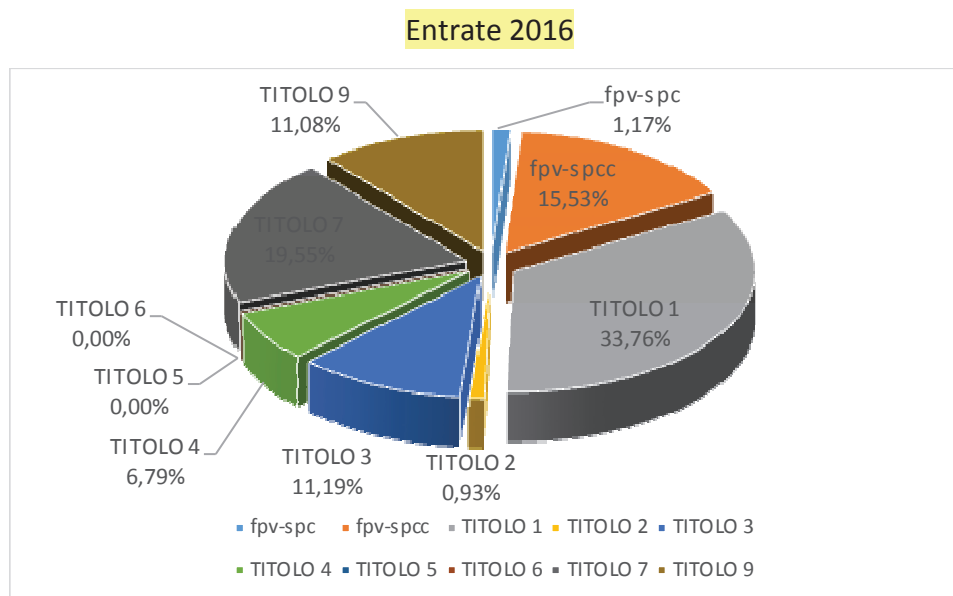
| Titolo | Descrizione | Stanziamiento 2017 | Cassa 2017 | Stanziamiento 2018 | Stanziamiento 2019 |
|----------|---|-----------------------|---------------------|-----------------------|-----------------------|
| | Utilizzo avanzo presunto di amministrazione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Fondo pluriennale vincolato spese correnti | 23.269,16 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale | 200.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TITOLO 1 | Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 911.084,00 | 1.111.379,41 | 882.304,00 | 884.024,00 |
| TITOLO 2 | Trasferimenti correnti | 18.381,00 | 22.567,84 | 14.869,00 | 14.869,00 |
| TITOLO 3 | Entrate extratributarie | 312.175,36 | 377.110,26 | 296.429,22 | 296.880,80 |
| TITOLO 4 | Entrate in conto capitale | 463.500,00 | 1.046.871,76 | 107.500,00 | 107.500,00 |
| TITOLO 5 | Entrate da riduzione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TITOLO 6 | Accensione prestiti | 0,00 | 200.225,00 | 0,00 | 0,00 |
| TITOLO 7 | Anticipazione istituto tesoriere | 498.000,00 | 498.000,00 | 498.000,00 | 498.000,00 |
| TITOLO 9 | Entrate per conto terzi e partite di giro | 290.000,00 | 306.261,94 | 290.000,00 | 290.000,00 |
| | Totale | 2.716.409,52 | 3.562.416,21 | 2.089.102,22 | 2.091.273,80 |

Nota di aggiornamento - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

Di seguito si riporta il trend storico dell'entrata per titoli dal 2014 al 2019 con la nuova classificazione dei titoli previsti dal 2016 in base alla normativa sulla sperimentazione contabile:

| Titolo | Descrizione | Rendiconto 2014 | Rendiconto 2015 | Stanziamiento 2016 | Stanziamiento 2017 | Stanziamiento 2018 | Stanziamiento 2019 |
|---------------|---|---------------------|---------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| | Fondo pluriennale vincolato spese correnti | 0,00 | 45.358,43 | 30.533,46 | 23.269,16 | 0,00 | 0,00 |
| | Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale | 0,00 | 46.007,66 | 406.535,24 | 200.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| TITOLO 1 | Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 895.984,26 | 840.188,56 | 883.936,00 | 911.084,00 | 882.304,00 | 884.024,00 |
| TITOLO 2 | Trasferimenti correnti | 41.917,59 | 40.200,32 | 24.471,00 | 18.381,00 | 14.869,00 | 14.869,00 |
| TITOLO 3 | Entrate extratributarie | 292.740,99 | 316.739,53 | 292.896,00 | 312.175,36 | 296.429,22 | 296.880,80 |
| TITOLO 4 | Entrate in conto capitale | 444.147,53 | 324.997,88 | 177.900,00 | 463.500,00 | 107.500,00 | 107.500,00 |
| TITOLO 5 | Entrate da riduzione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TITOLO 6 | Accensione prestiti | 0,00 | 380.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TITOLO 7 | Anticipazione istituto tesoriere | 92.539,67 | 185.047,16 | 512.000,00 | 498.000,00 | 498.000,00 | 498.000,00 |
| TITOLO 9 | Entrate per conto terzi e partite di giro | 104.326,17 | 176.591,04 | 290.000,00 | 290.000,00 | 290.000,00 | 290.000,00 |
| Totale | | 1.871.656,21 | 2.355.130,58 | 2.618.271,70 | 2.716.409,52 | 2.089.102,22 | 2.091.273,80 |

Si evidenzia che le cosiddette entrate di finanza derivata hanno subito notevoli variazioni a causa di continui cambiamenti normativi negli ultimi anni.



Al fine di meglio comprendere l'andamento dell'entrata, si propone un'analisi della stessa partendo dalle unità elementari in bilancio quantificate in cui essa è suddivisa presentandone un trend storico quinquennale.

Nota di aggiornamento - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

Le **entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa** erano in precedenza codificate in maniera diversa; per ragioni di omogeneità dei dati e per permetterne il necessario confronto si propone la collocazione del dato contabile con la nuova codifica propria dal 2016 in avanti.

| Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | Rendiconto | Rendiconto | Stanziamiento | Stanziamiento | Stanziamiento | Stanziamiento |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
| Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati | 784.874,51 | 792.631,86 | 857.854,00 | 887.000,00 | 858.220,00 | 859.940,00 |
| Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali | 111.109,75 | 47.556,70 | 26.082,00 | 24.084,00 | 24.084,00 | 24.084,00 |
| Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 895.984,26 | 840.188,56 | 883.936,00 | 911.084,00 | 882.304,00 | 884.024,00 |

Le **entrate da trasferimenti correnti**, pur rientranti tra le entrate di parte corrente, subiscono notevoli variazioni dovute dall'applicazione dei dettati delle diverse leggi di stabilità che si susseguono negli anni e dei relativi corollari normativi a loro collegate.

| Trasferimenti correnti | Rendiconto | Rendiconto | Stanziamiento | Stanziamiento | Stanziamiento | Stanziamiento |
|--|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
| Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | 41.917,59 | 40.200,32 | 24.471,00 | 18.381,00 | 14.869,00 | 14.869,00 |
| Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 41.917,59 | 40.200,32 | 24.471,00 | 18.381,00 | 14.869,00 | 14.869,00 |

Le **entrate extratributarie** raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita e dall'erogazione di servizi, le entrate derivanti dalla gestione di beni, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza d'eventuali interessi attivi su fondi non riconducibili alla tesoreria unica, dalla distribuzione di utili ed infine rimborsi ed altre entrate di natura corrente.

Nota di aggiornamento - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

| Entrate extratributarie | Rendiconto 2014 | Rendiconto 2015 | Stanziamiento 2016 | Stanziamiento 2017 | Stanziamiento 2018 | Stanziamiento 2019 |
|--|--------------------|--------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni | 211.680,32 | 200.208,56 | 216.065,00 | 272.850,00 | 274.018,00 | 275.199,00 |
| Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli | 1.884,70 | 4.369,30 | 3.000,00 | 3.000,00 | 3.000,00 | 3.000,00 |
| Tipologia 300 - Interessi attivi | 433,21 | 170,36 | 200,00 | 100,00 | 100,00 | 100,00 |
| Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale | 0,00 | 56.760,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti | 78.742,76 | 55.231,31 | 73.631,00 | 36.225,36 | 19.311,22 | 18.581,80 |
| Totale | 292.740,99 | 316.739,53 | 292.896,00 | 312.175,36 | 296.429,22 | 296.880,80 |

Le **entrate in conto capitale** raggruppano al proprio interno le entrate derivanti da tributi in conto capitale, da contributi per gli investimenti e da alienazioni di beni materiali ed immateriali censiti nel patrimonio dell'Ente.

| Entrate in conto capitale | Rendiconto 2014 | Rendiconto 2015 | Stanziamiento 2016 | Stanziamiento 2017 | Stanziamiento 2018 | Stanziamiento 2019 |
|--|--------------------|--------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| Tipologia 100 - Tributi in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 200 - Contributi agli investimenti | 108.964,36 | 126.394,10 | 33.400,00 | 316.800,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale | 400,00 | 4.300,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali | 0,00 | 40.000,00 | 10.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale | 334.783,17 | 154.303,78 | 134.500,00 | 146.700,00 | 107.500,00 | 107.500,00 |
| Totale | 444.147,53 | 324.997,88 | 177.900,00 | 463.500,00 | 107.500,00 | 107.500,00 |

Le entrate del titolo quinto sono riferite alle **entrate da riduzione di attività finanziarie**.

| Entrate in conto capitale | Rendiconto 2014 | Rendiconto 2015 | Stanziamiento 2016 | Stanziamiento 2017 | Stanziamiento 2018 | Stanziamiento 2019 |
|---|--------------------|--------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Nota di aggiornamento - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

Di seguito si riportano le Entrate relative al Titolo sesto – **Accensione di prestiti**) e al Titolo settimo – **Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**.

| Accensione Prestiti | Rendiconto 2014 | Rendiconto 2015 | Stanziamiento 2016 | Stanziamiento 2017 | Stanziamiento 2018 | Stanziamiento 2019 |
|--|--------------------|--------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 200 - Accensione prestiti a breve termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 300 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine | 0,00 | 380.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 0,00 | 380.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | Rendiconto 2014 | Rendiconto 2015 | Stanziamiento 2016 | Stanziamiento 2017 | Stanziamiento 2018 | Stanziamiento 2019 |
|--|--------------------|--------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 92.539,67 | 185.047,16 | 512.000,00 | 498.000,00 | 498.000,00 | 498.000,00 |
| Totale | 92.539,67 | 185.047,16 | 512.000,00 | 498.000,00 | 498.000,00 | 498.000,00 |

In conclusione, si presentano le **entrate per partite di giro** relative al titolo nono.

| Entrate per conto terzi e partite di giro | Rendiconto 2014 | Rendiconto 2015 | Stanziamiento 2016 | Stanziamiento 2017 | Stanziamiento 2018 | Stanziamiento 2019 |
|--|--------------------|--------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| Tipologia 100 - Entrate per partite di giro | 75.003,81 | 82.870,26 | 105.000,00 | 105.000,00 | 105.000,00 | 105.000,00 |
| Tipologia 200 - Entrate per conto terzi | 29.322,36 | 93.720,78 | 185.000,00 | 185.000,00 | 185.000,00 | 185.000,00 |
| Totale | 104.326,17 | 176.591,04 | 290.000,00 | 290.000,00 | 290.000,00 | 290.000,00 |

Analisi della spesa

La spesa è così suddivisa:

| Titolo | Descrizione | Stanziamiento 2017 | Cassa 2017 | Stanziamiento 2018 | Stanziamiento 2019 |
|---------------|---|-----------------------|---------------------|-----------------------|-----------------------|
| TITOLO 1 | Spese correnti | 1.178.667,52 | 1.318.941,66 | 1.138.288,22 | 1.143.255,80 |
| TITOLO 2 | Spese in conto capitale | 560.000,00 | 1.185.725,91 | 17.500,00 | 17.500,00 |
| TITOLO 3 | Spese per incremento attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TITOLO 4 | Rimborso Prestiti | 189.742,00 | 215.711,17 | 145.314,00 | 142.518,00 |
| TITOLO 5 | Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere | 498.000,00 | 498.000,00 | 498.000,00 | 498.000,00 |
| TITOLO 7 | Uscite per conto terzi e partite di giro | 290.000,00 | 343.019,93 | 290.000,00 | 290.000,00 |
| Totale | | 2.716.409,52 | 3.561.398,67 | 2.089.102,22 | 2.091.273,80 |

Di seguito si riporta il trend storico della spesa per titoli dal 2014 al 2019 con la nuova classificazione dei titoli previsti dal 2016 in base alla normativa sulla sperimentazione contabile:

| Titolo | Descrizione | Rendiconto 2014 | Rendiconto 2015 | Stanziamiento 2016 | Stanziamiento 2017 | Stanziamiento 2018 | Stanziamiento 2019 |
|---------------|---|---------------------|---------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| TITOLO 1 | Spese correnti | 1.113.801,94 | 1.079.902,30 | 1.196.868,48 | 1.178.667,52 | 1.138.288,22 | 1.143.255,80 |
| TITOLO 2 | Spese in conto capitale | 502.567,46 | 364.757,72 | 471.707,24 | 560.000,00 | 17.500,00 | 17.500,00 |
| TITOLO 3 | Spese per incremento attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TITOLO 4 | Rimborso Prestiti | 56.914,55 | 28.541,57 | 151.360,00 | 189.742,00 | 145.314,00 | 142.518,00 |
| TITOLO 5 | Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere | 92.539,67 | 185.047,16 | 512.000,00 | 498.000,00 | 498.000,00 | 498.000,00 |
| TITOLO 7 | Uscite per conto terzi e partite di giro | 104.326,17 | 176.591,04 | 290.000,00 | 290.000,00 | 290.000,00 | 290.000,00 |
| Totale | | 1.870.149,79 | 1.834.839,79 | 2.621.935,72 | 2.716.409,52 | 2.089.102,22 | 2.091.273,80 |

Al fine di meglio comprendere l'andamento della spesa si propone la scomposizione delle varie missioni nei programmi a loro assegnati e il confronto con i dati relativi al rendiconto 2014 e 2015. Si evidenzia che i dati non sono del tutto confrontabili a causa della diversa collocazione di diverse voci nel nuovo bilancio armonizzato e delle variazioni apportate al bilancio a seguito della definizione del fondo pluriennale vincolato.

L'esercizio 2019 viene considerato di mantenimento di quanto previsto per il triennio precedente per la parte corrente, mentre non si prevedono nuovi investimenti per la parte in conto capitale.

Nota di aggiornamento - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

| Programmi | Rendiconto 2014 | Rendiconto 2015 | Stanziamiento 2016 | Stanziamiento 2017 | Stanziamiento 2018 | Stanziamiento 2019 |
|---|--------------------|--------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| 01 Organi istituzionali | 21.811,85 | 26.357,52 | 29.200,00 | 26.904,00 | 26.904,00 | 26.904,00 |
| 02 Segreteria generale | 92.503,55 | 57.864,83 | 49.840,00 | 57.913,00 | 57.913,00 | 57.913,00 |
| 03 Gestione economico finanziaria e programmazione | 66.363,30 | 94.731,41 | 102.647,47 | 75.929,99 | 69.461,00 | 69.461,00 |
| 04 Gestione delle entrate tributarie | 33.784,74 | 46.883,60 | 6.815,00 | 26.000,00 | 24.700,00 | 24.700,00 |
| 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali | 112.876,86 | 84.537,77 | 102.043,00 | 75.550,00 | 75.899,00 | 80.263,00 |
| 06 Ufficio tecnico | 31.668,94 | 28.892,09 | 34.553,05 | 38.764,00 | 26.764,00 | 26.764,00 |
| 07 Elezioni – anagrafe e stato civile | 30.709,19 | 30.800,00 | 40.070,00 | 30.617,00 | 30.617,00 | 30.617,00 |
| 08 Statistica e sistemi informativi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 10 Risorse umane | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 11 Altri servizi generali | 149.047,99 | 133.295,96 | 175.676,94 | 168.240,17 | 146.664,00 | 146.892,00 |
| Totale | 538.766,42 | 503.363,18 | 540.845,46 | 499.918,16 | 458.922,00 | 463.514,00 |

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

| Programmi | Rendiconto 2014 | Rendiconto 2015 | Stanziamiento 2016 | Stanziamiento 2017 | Stanziamiento 2018 | Stanziamiento 2019 |
|--|--------------------|--------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| 01 Polizia locale e amministrativa | 38.702,80 | 32.740,00 | 31.900,00 | 33.102,00 | 33.102,00 | 33.102,00 |
| 02 Sistema integrato di sicurezza urbana | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 38.702,80 | 32.740,00 | 31.900,00 | 33.102,00 | 33.102,00 | 33.102,00 |

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

| Programmi | Rendiconto 2014 | Rendiconto 2015 | Stanziamiento 2016 | Stanziamiento 2017 | Stanziamiento 2018 | Stanziamiento 2019 |
|---|--------------------|--------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| 01 Istruzione prescolastica | 40.000,00 | 20.500,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 02 Altri ordini di istruzione non universitaria | 42.473,11 | 51.344,72 | 63.209,85 | 68.000,00 | 68.081,00 | 68.164,00 |
| 04 Istruzione universitaria | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 05 Istruzione tecnica superiore | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 06 Servizi ausiliari all'istruzione | 22.972,73 | 25.999,40 | 28.000,00 | 28.000,00 | 28.252,00 | 28.507,00 |
| 07 Diritto allo studio | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 105.445,84 | 97.844,12 | 91.209,85 | 96.000,00 | 96.333,00 | 96.671,00 |

Nota di aggiornamento - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

| Programmi | Rendiconto 2014 | Rendiconto 2015 | Stanziamiento 2016 | Stanziamiento 2017 | Stanziamiento 2018 | Stanziamiento 2019 |
|--|------------------|------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale | 24.874,92 | 23.730,03 | 28.685,00 | 25.300,00 | 25.530,00 | 25.763,00 |
| Totale | 24.874,92 | 23.730,03 | 28.685,00 | 25.300,00 | 25.530,00 | 25.763,00 |

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

| Programmi | Rendiconto 2014 | Rendiconto 2015 | Stanziamiento 2016 | Stanziamiento 2017 | Stanziamiento 2018 | Stanziamiento 2019 |
|-------------------------|------------------|------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| 01 Sport e tempo libero | 18.000,00 | 17.000,00 | 17.000,00 | 16.000,00 | 15.000,00 | 15.000,00 |
| 02 Giovani | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 18.000,00 | 17.000,00 | 17.000,00 | 16.000,00 | 15.000,00 | 15.000,00 |

MISSIONE 07 – TURISMO.

La missione è composta dal seguente programma con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

| Programmi | Rendiconto 2014 | Rendiconto 2015 | Stanziamiento 2016 | Stanziamiento 2017 | Stanziamiento 2018 | Stanziamiento 2019 |
|--|------------------|------------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo | 12.000,00 | 12.000,00 | 12.000,00 | 11.000,00 | 11.000,00 | 11.000,00 |
| Totale | 12.000,00 | 12.000,00 | 12.000,00 | 11.000,00 | 11.000,00 | 11.000,00 |

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

| Programmi | Rendiconto 2014 | Rendiconto 2015 | Stanziamiento 2016 | Stanziamiento 2017 | Stanziamiento 2018 | Stanziamiento 2019 |
|---|-----------------|-----------------|--------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| 01 Urbanistica e assetto del territorio | 0,00 | 0,00 | 7.300,00 | 5.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 |
| 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 0,00 | 0,00 | 7.300,00 | 5.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 |

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

| Programmi | Rendiconto 2014 | Rendiconto 2015 | Stanziamiento 2016 | Stanziamiento 2017 | Stanziamiento 2018 | Stanziamiento 2019 |
|---|--------------------|--------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| 01 Difesa del suolo | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale | 10.768,60 | 12.241,48 | 13.000,00 | 13.000,00 | 13.000,00 | 13.000,00 |
| 03 Rifiuti | 134.456,51 | 135.496,43 | 166.500,00 | 179.300,00 | 180.914,00 | 182.544,00 |
| 04 Servizio Idrico integrato | 1.500,00 | 1.500,00 | 1.500,00 | 1.500,00 | 1.514,00 | 1.528,00 |
| 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 06 Tutela valorizzazione delle risorse idriche | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 146.725,11 | 149.237,91 | 181.000,00 | 193.800,00 | 195.428,00 | 197.072,00 |

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

| Programmi | Rendiconto 2014 | Rendiconto 2015 | Stanziamiento 2016 | Stanziamiento 2017 | Stanziamiento 2018 | Stanziamiento 2019 |
|--|--------------------|--------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| 01 Trasporto ferroviario | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 02 Trasporto pubblico locale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 03 Trasporto per vie d'acqua | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 04 Altre modalità di trasporto | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 05 Viabilità e infrastrutture stradali | 90.440,34 | 83.075,05 | 64.581,17 | 79.233,00 | 79.242,00 | 79.252,00 |
| Totale | 90.440,34 | 83.075,05 | 64.581,17 | 79.233,00 | 79.242,00 | 79.252,00 |

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

| Programmi | Rendiconto 2014 | Rendiconto 2015 | Stanziamiento 2016 | Stanziamiento 2017 | Stanziamiento 2018 | Stanziamiento 2019 |
|---|--------------------|--------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| 01 Sistema di protezione civile | 4.973,36 | 4.971,48 | 5.000,00 | 3.000,00 | 3.000,00 | 3.000,00 |
| 02 Interventi a seguito di calamità naturali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 4.973,36 | 4.971,48 | 5.000,00 | 3.000,00 | 3.000,00 | 3.000,00 |

Nota di aggiornamento - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

| Programmi | Rendiconto 2014 | Rendiconto 2015 | Stanziamiento 2016 | Stanziamiento 2017 | Stanziamiento 2018 | Stanziamiento 2019 |
|--|--------------------|--------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido | 9.113,00 | 9.113,00 | 9.380,00 | 8.000,00 | 8.000,00 | 8.000,00 |
| 02 Interventi per la disabilità | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 03 Interventi per gli anziani | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 05 Interventi per le famiglie | 0,00 | 1.220,00 | 1.245,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 06 Interventi per il diritto alla casa | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali | 57.928,67 | 89.340,91 | 85.530,00 | 95.250,00 | 104.349,00 | 104.449,00 |
| 08 Cooperazione e associazionismo | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 09 Servizio necroscopico e cimiteriale | 4.827,00 | 1.325,00 | 2.350,00 | 2.600,00 | 2.615,00 | 2.630,00 |
| Totale | 71.868,67 | 100.998,91 | 98.505,00 | 105.850,00 | 114.964,00 | 115.079,00 |

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

| Programmi | Rendiconto 2014 | Rendiconto 2015 | Stanziamiento 2016 | Stanziamiento 2017 | Stanziamiento 2018 | Stanziamiento 2019 |
|---|--------------------|--------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| 01 Industria, PMI e Artigianato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori | 6.683,28 | 3.645,07 | 4.520,00 | 4.550,00 | 4.550,00 | 4.550,00 |
| 03 Ricerca e innovazione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 6.683,28 | 3.645,07 | 4.520,00 | 4.550,00 | 4.550,00 | 4.550,00 |

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

| Programmi | Rendiconto 2014 | Rendiconto 2015 | Stanziamiento 2016 | Stanziamiento 2017 | Stanziamiento 2018 | Stanziamiento 2019 |
|-------------------------------|--------------------|--------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| 01 Fondo di riserva | 0,00 | 0,00 | 2.628,00 | 5.500,00 | 5.500,00 | 5.500,00 |
| 02 Fondo svalutazione crediti | 0,00 | 0,00 | 52.800,00 | 43.906,36 | 36.609,22 | 36.849,80 |
| 03 Altri fondi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 0,00 | 0,00 | 55.428,00 | 49.406,36 | 42.109,22 | 42.349,80 |

Nota di aggiornamento - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

MISSIONE 50 – DEBITO PUBBLICO.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

| Programmi | Rendiconto 2014 | Rendiconto 2015 | Stanziamiento 2016 | Stanziamiento 2017 | Stanziamiento 2018 | Stanziamiento 2019 |
|---|--------------------|--------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| 01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari | 55.321,20 | 51.296,55 | 58.894,00 | 56.508,00 | 54.108,00 | 51.903,00 |
| 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 55.321,20 | 51.296,55 | 58.894,00 | 56.508,00 | 54.108,00 | 51.903,00 |

MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE.

La missione è composta dal seguente programma con il seguente andamento:

| Programmi | Rendiconto 2014 | Rendiconto 2015 | Stanziamiento 2016 | Stanziamiento 2017 | Stanziamiento 2018 | Stanziamiento 2019 |
|--|--------------------|--------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| 01 Restituzione anticipazione di tesoreria | 92.539,67 | 185.047,16 | 512.000,00 | 498.000,00 | 498.000,00 | 498.000,00 |

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario:

| Programmi | Rendiconto 2014 | Rendiconto 2015 | Stanziamiento 2016 | Stanziamiento 2017 | Stanziamiento 2018 | Stanziamiento 2019 |
|---|--------------------|--------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| 01 Servizi per conto terzi - Partite di giro | 104.326,17 | 176.591,04 | 290.000,00 | 290.000,00 | 290.000,00 | 290.000,00 |
| 02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 104.326,17 | 176.591,04 | 290.000,00 | 290.000,00 | 290.000,00 | 290.000,00 |

SeO - Riepilogo Parte seconda

Risorse umane disponibili

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

La situazione del personale in servizio è la seguente:

| AREA SEGRETERIA ED AFFARI GENERALI | | | |
|------------------------------------|--------------------------------------|---------------|----------------|
| Q.F. | QUALIFICA PROF.LE | N° PREV. P.O. | N° IN SERVIZIO |
| A | ESECUTORE | | |
| B | ISTRUTTORE | 1 | 0 |
| C | ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO luisa rita | 3 | 3 |
| D | ISTRUTTORE DIRETTIVO | | |
| AREA TECNICA | | | |
| Q.F. | QUALIFICA PROF.LE | | |
| A | ESECUTORE | | |
| B | ISTRUTTORE | 1 | 1**** |
| C | ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO | 1 | 1* |
| D | ISTRUTTORE DIRETTIVO | 1 | 1** |
| AREA ECONOMICO-FINANZIARIA | | | |
| Q.F. | QUALIFICA PROF.LE | N° PREV. P.O. | N° IN SERVIZIO |
| A | ESECUTORE | 1 | 0 |
| B | ISTRUTTORE | 1 | 0 |
| C | ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO | 2 | 2*** |
| D | ISTRUTTORE DIRETTIVO | 1 | 1** |

* di cui n. 1 p.t. 18 ore settimanali - ** di cui n. 2 p.t. determinato 12 ore settimanali

*** di cui n. 1 p.t. determinato 8 ore settimanali - **** di cui n. 1 p.t. 18 ore settimanali

Il Sindaco con Decreto n. 1-2-3 in data ha conferito l'incarico di Responsabile di servizio titolare di posizione organizzativa ai seguenti dipendenti:

- Economico -finanziaria: Dott. Andrea Pagnoni
- Gestione del Territorio: Dott. Sergio Signoroni
- Lavori Pubblici: Dott.ssa Ines Consoli

Attualmente risulta vacante il ruolo di Segretario Comunale per scioglimento della convenzione di Segreteria in forma associata con i comuni di Adrara San Martino (BG) e Paratico (BS).

Il ruolo di Segretario Comunale "in reggenza" è affidato alla Dott.ssa Elisa Chiari, attualmente titolare della sede di Segreteria in forma associata fra i Comuni di Berlingo (BS) e Zone (BS).

Piano delle opere pubbliche

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Per il dettaglio si rimanda alle pagine precedenti.

Piano delle alienazioni

Il Piano delle alienazioni viene stato redatto in conformità con quanto disposto dall'art. 58 Decreto Legge 25 giugno 2008 n.112, convertito in Legge 133/2008, con il quale il legislatore impone all'ente locale, al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, l'individuazione in apposito elenco di singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base della documentazione esistente presso gli archivi e uffici dell'ente.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Il primo prospetto che segue riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato.

| Attivo Patrimoniale 2015 | |
|--|----------------|
| Denominazione | Importo |
| Immobilizzazioni immateriali | 221.680,87 |
| Immobilizzazioni materiali | 9.915.999,87 |
| Immobilizzazioni finanziarie | 145.204,59 |
| Rimanenze | 0,00 |
| Crediti | 1.297.314,36 |
| Attività finanziarie non immobilizzate | 0,00 |
| Disponibilità liquide | 98.827,87 |
| Ratei e risconti attivi | 0,00 |

Per il triennio 2017/19 si prevede di riproporre la programmazione precedente.